



Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Piano dell'offerta formativa

Triennio 2019 - 2022

Aggiornamento per l'anno scolastico 2021-2022

Approvato dal Collegio dei docenti

Approvato dal Consiglio di Istituto

Indice

Introduzione	3
Il contesto e il territorio	5
L'Istituto Comprensivo "Cossu"	7
L'assetto organizzativo	10
La ristorazione scolastica come progetto educativo	11
I rapporti scuola-famiglia	13
Il funzionigramma	14
Piano di formazione e aggiornamento del personale	24
La sicurezza	25
Le scelte strategiche	26
Il progetto educativo	27
Continuità e orientamento	41
Per una scuola digitale	46
Monitoraggio e valutazione	47
L'ampliamento dell'offerta formativa	50
Fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022	60
Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	63

Introduzione

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu» ha acquisito una nuova fisionomia. L'unione delle comunità scolastiche di Sant'Anna Arresi e Teulada ha rappresentato un'opportunità unica: entrambe sono state portatrici di un significativo bagaglio di esperienze educative, sociali e civiche e di una profonda conoscenza della realtà territoriale.

Tale bagaglio è il punto di partenza del dialogo e del confronto costruttivo tra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola, e costituisce il nostro punto di forza: attraverso la conoscenza reciproca si definiscono valori e traguardi condivisi che animano l'impegno di ciascuno e si inaugura un nuovo percorso di crescita professionale.

I cambiamenti che stanno investendo l'intero sistema educativo nazionale rendono il nostro percorso più impegnativo. Tutta la scuola italiana, e non solo il nostro Istituto, sta vivendo una fase di incertezza e di transizione.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), aggiornato ogni anno, ci ha permesso di rilevare i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento da raggiungere nel breve e medio termine per accrescere l'efficacia dell'azione educativa e didattica. Nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, sono esplicitate le azioni strategiche che la scuola intende attuare per raggiungere i traguardi che ritiene prioritari, nell'ottica del miglioramento continuo. Gli interventi si focalizzano sullo sviluppo delle competenze degli alunni e sulla riduzione dell'insuccesso scolastico.

L'informazione, la partecipazione e la condivisione degli obiettivi con tutti gli attori della comunità scolastica sono il presupposto irrinunciabile per il conseguimento dei nostri traguardi e per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Il nostro Piano dell'offerta formativa tiene conto delle esigenze del territorio e delle iniziative educative e culturali promosse dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che vi operano, emerse nelle frequenti occasioni di confronto, e accoglie le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti.

Con il Piano dell'offerta formativa la scuola si presenta al territorio e alle famiglie nella sua nuova dimensione: definisce le scelte educative e organizzative, valorizza l'insieme delle risorse professionali, tecnologiche ed economiche a disposizione per creare rapporti interni costruttivi, capaci di interagire efficacemente con la realtà esterna e di perseguire in modo attivo e responsabile le finalità formative e culturali che le sono proprie.

La partecipazione degli organi collegiali e la progettualità degli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale nella definizione dell'identità culturale dell'Istituto e nella costruzione di un percorso educativo coerente ed efficace, finalizzato al raggiungimento dei traguardi prioritari nell'ambito dell'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze.

Il nostro Istituto accoglie il bambino in età prescolare e lo accompagna nel suo percorso di crescita fino all'adolescenza: è perciò necessario progettare un curriculum completo e organico nella definizione dei saperi strategici, degli obiettivi e delle competenze disciplinari e trasversali, e l'individuazione di progetti strategici e prioritari rivolti ai tre ordini di scuola.

In questa prospettiva assume particolare rilevanza il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, che tiene conto del Piano ministeriale per la formazione dei docenti (a oggi aggiornato solo per il triennio 2016-2019), degli esiti del rapporto di autovalutazione e dei bisogni formativi emersi.

In un percorso di autonomia responsabile che parte dal dialogo con tutte le componenti della scuola e rende conto dei risultati della sua azione, la nostra capacità di effettuare scelte strategiche e di progettare azioni efficaci è monitorata e valutata nei processi e negli esiti. La pubblicazione delle azioni e dei risultati fa sì che l'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica cessi di essere autoreferenziale per divenire più autentica e responsabile.

Il contesto e il territorio

Nelle due comunità scolastiche di Teulada e Sant'Anna Arresi si riconoscono le caratteristiche di un contesto territoriale e sociale comune:

- Il territorio aspro, poco popolato, mal collegato con i centri maggiori
- il calo demografico
- il problema occupazionale
- l'emigrazione
- la presenza di una delle basi militari più estese d'Europa, poligono di esercitazioni multiforze

Le risorse economiche prevalenti in questo vasto territorio (il Comune di Teulada è il quinto in Sardegna per estensione) sono costituite da una residua attività agro-pastorale, dal piccolo commercio e dalla pesca. La vocazione turistica è in via di sviluppo e affermazione.

L'isolamento geografico moltiplica gli effetti della profonda crisi produttiva che investe il distretto del Sulcis, una delle zone più povere d'Italia.

Pur nel riconoscimento di una reciproca diversità, proprio la condizione di isolamento territoriale condivisa dalle due comunità di Teulada e Sant'Anna Arresi favorisce lo sviluppo di forti legami comunitari e identitari e una significativa coesione interna. Diverse famiglie presentano tuttavia situazioni di disagio.

L'insediamento disperso del Sulcis comporta particolari difficoltà nel raggiungimento delle sedi scolastiche. Poco numerosa è la comunità straniera.

Gli enti locali di riferimento (Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi) offrono il loro contributo alla scuola con finanziamenti stabili annuali, servizio mensa, servizi sociali e trasporti. Finanziano inoltre attività didattiche curricolari ed extracurricolari e iniziative di formazione per le famiglie e per il personale docente.

È costante la collaborazione con gli uffici del Servizio educativo territoriale, che ha portato alla condivisione di linee guida e protocolli per gli interventi sugli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

Tra le risorse e competenze presenti nel territorio, utili per il nostro Istituto, vanno inoltre considerate le associazioni culturali che collaborano con la scuola nell'ambito artistico-musicale, sportivo e del volontariato, e altre istituzioni quali la Lega Navale, il Corpo forestale, i Carabinieri, il GAL Sulcis, il 3° Reggimento Bersaglieri.

L'Istituto ha beneficiato negli ultimi anni di **finanziamenti regionali** (la Regione Sardegna ha finanziato per diversi anni l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti in lingua sarda veicolare in base alla L.R. 3/2009), **nazionali** (ad es. il MIUR ha finanziato per il biennio 2018-2020 il progetto in rete "Fueddus e identitadi" con i fondi previsti dalla legge 482/1999, la cui realizzazione è stata prorogata all'anno scolastico 2020-2021), **comunitari** (l'Unione Europea ha finanziato nell'ambito del PON 2014-2020 un progetto per la realizzazione di ambienti digitali, un progetto per la realizzazione di "smart class" e uno per la fornitura agli alunni di kit didattici e libri

di testo), nonché di altri soggetti tra cui la **Fondazione di Sardegna**, che ha finanziato nelle due annualità 2017 e 2018 il progetto teatrale “La via delle storie” e per il 2020 il progetto teatrale “Non bulli ma amici”, e la **SIAE** che ha finanziato per il 2019/2020 il progetto “I suoni della vita” nell’ambito del programma “Per chi crea”- settore musica.

Altrettanto significativo negli anni precedenti è stato il contributo della **Regione Sardegna** (Assessorato della Pubblica Istruzione - Servizio Lingua e Cultura Sarda) per la realizzazione di **corsi in lingua sarda veicolare** in tutti i plessi dell’Istituto.

Grazie al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 abbiamo potuto trasformare le ormai obsolete e malfunzionanti Aule M@rte dei plessi di Scuola secondaria di I grado di Sant’Anna Arresi e Teulada in spazi alternativi per l’apprendimento, con parziale recupero degli arredi e della dotazione tecnologica presente, e realizzare postazioni informatiche nei plessi di Scuola dell’infanzia di Sant’Anna Arresi e di Teulada; inoltre, grazie anche al contributo del Comune di Teulada e al progetto “Scuole belle”, abbiamo riallestito la biblioteca del plesso di Scuola secondaria di I grado di Teulada.

L’Istituto fa parte della rete dell’**Ambito territoriale n. 7** (Medio Campidano – Carbonia – Iglesias). In tale contesto abbiamo aderito alla rete di scopo per la **formazione dei docenti**.

Per la realizzazione del progetto biennale “Fueddus e identitadi”, finanziato dal MIUR con fondi della Legge 482/1999 siamo capofila di una rete che comprende gli Istituti comprensivi di Pula e Santadi.

L’Istituto ha inoltre aderito con un protocollo di intesa al processo **“Chi partecipa conta!”** promosso dal **GAL Sulcis**, finalizzato alla predisposizione di una Strategia di Sviluppo Locale di prossima realizzazione, che è stata ammessa al finanziamento da parte della Regione Sardegna.

Abbiamo infine aderito alla rete **“Porte aperte sul web”**, che ha lo scopo di sostenere le scuole nella costruzione di siti scolastici accessibili e a norma, costruire ambienti basati su principi fortemente collaborativi e di condivisione delle conoscenze e delle competenze nell’ambito della comunicazione web, organizzare eventi di formazione, aggiornamento, approfondimento.

Tra il 2016 e il 2019 l’Istituto ha partecipato al progetto formativo a distanza “Dislessia amica”, promosso dall’AID – Associazione Italiana Dislessia d’intesa con il MIUR, con l’obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento. Ha partecipato con successo e conseguito l’attestato di partecipazione oltre il 50% del personale docente con contratto a tempo indeterminato. L’Istituto ha perciò ottenuto la certificazione di **“Scuola amica della dislessia”**.

L'Istituto Comprensivo "Cossu"

Dal 1 settembre 2015 i plessi di Sant'Anna Arresi — già afferenti all'Istituto Comprensivo "San Domenico Savio" di Giba— sono accorpati all'Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu" di Teulada, che assume perciò una fisionomia del tutto nuova.

In entrambi i Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi sono presenti plessi di Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado:

Scuola dell'infanzia

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (CA) — Tel. 070 4617115

Via Cagliari — 09010 Sant'Anna Arresi (CI) — Tel. 0781 966110

Scuola primaria

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (CA) — Tel. 070 9270948

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (CI) — Tel. 0781 966835

Scuola secondaria di I grado

Via Regina Margherita, 85 — 09019 Teulada (CA) — Tel. 070 9271220

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (CI) — Tel. 0781 966126

La sede centrale dell'Istituto è ubicata in via Regina Margherita 85 a Teulada, nel plesso di Scuola secondaria di I grado.

La popolazione scolastica nell'anno scolastico 2020-2021

Ordine di scuola	Plesso	Sezioni-Classi	Alunni
Scuola dell'infanzia	Sant'Anna Arresi	3	40
	Teulada	3	48
Scuola primaria	Sant'Anna Arresi	5	96
	Teulada	6	85
Scuola secondaria di I grado	Sant'Anna Arresi	4	62
	Teulada	3	52
totale			383

Le risorse strutturali

Scuola dell'infanzia - Sant'Anna Arresi

La Scuola dell'infanzia si trova non lontano dalla Scuola primaria e Secondaria di I grado e lungo un lato presenta uno spazio all'aperto non troppo esteso. Dall'ingresso si accede a due aule ampie e luminose fra loro intercomunicanti (una delle due è temporaneamente inagibile), e a una posta sotto il livello stradale molto ampia ma poco luminosa. Lo stabile ospita inoltre un'aula d'attesa e la sala mensa. Dalla sala mensa si accede a un'aula più piccola separata dal locale più grande tramite una porta scorrevole.

Il plesso è dotato di cucina, dove vengono preparati i pasti per tutti i plessi di Sant'Anna Arresi.

Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili. Sono terminati i lavori di ristrutturazione e ampliamento, ma i nuovi spazi non sono ancora stati consegnati (come anche l'ascensore di cui è stato dotato l'edificio, attualmente non utilizzabile).

Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado - Sant'Anna Arresi

L'edificio di piazza Aldo Moro è una struttura complessa, sviluppata su due piani e circondata da un cortile alberato, che ospita al piano terra la Scuola secondaria di I grado e al primo piano la Scuola primaria.

I due ordini di scuola condividono sia gli spazi all'aperto sia alcuni spazi comuni come la sala mensa e la palestra. Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili. Alla fine del 2018 è stato allestito al primo piano un laboratorio musicale, destinato agli alunni di entrambi gli ordini di scuola.

La Scuola primaria è dotata di un ampio atrio sul quale si affacciano le aule destinate alle attività didattiche, la sala mensa, un'aula polifunzionale e la biblioteca, che al momento non può essere utilizzata in quanto adibita ad aula d'attesa. Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM), che necessitano tuttavia di manutenzione e sostituzione.

La Scuola secondaria di I grado è dotata di un ampio atrio su cui si affacciano le aule destinate alle attività didattiche, tutte dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM), il laboratorio di informatica (già "Aula M@rte", dotata di LIM e 20 postazioni individuali), un'aula utilizzata in prevalenza per le attività grafiche, la palestra coperta e attrezzata, la sala mensa, la sala docenti. Il laboratorio scientifico (cosiddetta "Sala Dover") non è a tutt'oggi praticabile.

Scuola dell'infanzia e Scuola primaria – Teulada

I due ordini di scuola sono ospitati nel caseggiato di via Brigata Sassari, circondato da un cortile comune. Il plesso è stato recentemente ristrutturato. Al piano terra è ospitata la Scuola dell'infanzia. Sull'ampio atrio si affacciano tre aule, i servizi igienici e la sala mensa; benché rappresenti uno spazio di passaggio, l'atrio viene utilizzato – in assenza di altri spazi – per alcune attività comuni. Lo scorso anno sono stati eseguiti dei lavori nella sala mensa. La metà della sala mensa è diventata un'ampia e confortevole cucina a norma per cucinare i pasti per tutto l'istituto. Inoltre è stato ricavato uno spazio, circa metà di un'aula, adibito ad angolo morbido, utilizzato dalle docenti in quei momenti in cui è necessario avere un posto silenzioso per dedicarsi alla lettura, all'ascolto o al relax. L'angolo morbido viene anche utilizzato per due bambini della scuola primaria, con un calendario preciso concordato con le insegnanti di sostegno. Uno spazio è stato adibito ad "aula di attesa" per eventuali casi di positività al Covid-19. Il bagno per i disabili viene utilizzato per gli eventuali cambi, che possono essere effettuati anche dai genitori rispettando tutte le regole e indossando i relativi dispositivi. Il giardino che circonda il caseggiato è stato allestito con un prato di erba sintetica, e viene utilizzato sia dalla Scuola dell'infanzia che dalla Scuola primaria. Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili.

La Scuola primaria è collocata al primo piano. Nell'atrio si affacciano le aule utilizzate per le attività didattiche e una adibita a laboratorio. Il luminoso atrio ospita uno spazio delimitato da ampie vetrate e utilizzato come sala refezione in cui sono ospitati un massimo di 20 alunni/insegnanti nel rispetto del distanziamento di un metro. Tutti gli altri alunni consumano il pasto in classe. La somministrazione dei pasti in aula avviene nel rispetto dei protocolli di sicurezza, delle misure di distanziamento interpersonale di almeno un metro, delle corrette procedure di pulizia giornaliera, di disinfezione periodica e di ricambio d'aria delle aule al termine dei pasti.

Al piano terra, un'aula ospita un gruppo classe non essendo sufficienti gli spazi al piano superiore, un'altra invece, è adibita ad "aula di attesa" per eventuali casi di positività al Covid-19. Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM). Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili.

Scuola secondaria di I grado – Teulada

Il plesso di scuola secondaria di I grado di Teulada è situato in via Regina Margherita 85, all'interno di un vasto parco alberato. L'edificio si articola su due piani: al piano terra sono dislocate le aule didattiche, gli spazi laboratoriali di Arte e immagine, la sala docenti e l'aula magna, un'aula da

utilizzare per eventuali attività alternative e un'aula di attesa; al primo piano si trovano gli uffici, che da quest'anno sono dotati di ingresso autonomo tramite la scala esterna in modo da separare gli ingressi di esterni dal resto della popolazione scolastica, la biblioteca (allestita nel 2016-2017 grazie al finanziamento ministeriale PON, agli interventi di "Scuole belle" e al contributo del Comune di Teulada, e intitolata ad Antonello Mulas), lo spazio laboratoriale di Scienze e il laboratorio di informatica (già "Aula M@rte", con 17 postazioni individuali). Alla fine del 2018 è stato allestito al primo piano un laboratorio musicale. Nel seminterrato si trova il laboratorio di ceramica, attualmente ristrutturato. Le aule, il laboratorio di informatica e la biblioteca sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM). Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili. Il plesso dispone di un'ampia palestra coperta e attrezzata.

Negli anni passati, fruendo di diverse fonti di finanziamento, sono stati realizzati alcuni laboratori (laboratorio scientifico, di ceramica, di panificazione, di produzione di oli essenziali, di musica e di teatro), solo in parte fruibili. Gli edifici necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti.

Il Piano di miglioramento prevede azioni specifiche per rendere più accoglienti i plessi dell'Istituto, ottimizzare le risorse, contrastare l'obsolescenza degli arredi e della strumentazione tecnologica.

L'assetto organizzativo

I servizi

Gli uffici

Via Regina Margherita 85 - 09019 Teulada

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato, 11-13

L'Ufficio relazioni con il pubblico ha la funzione di dare attuazione al principio di trasparenza dell'attività amministrativa, al diritto di accesso alla documentazione e a una corretta informazione. Le relazioni con il pubblico sono affidate per ambiti al personale amministrativo. L'Istituto "Cossu" considera la trasparenza, nei rapporti amministrativi interni ed esterni condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione scolastica. Si garantisce la pubblicazione nel sito web dell'istituto dei documenti attinenti alla sfera organizzativa, amministrativa, didattica, finanziaria e negoziale dell'Istituto. Il personale docente e ATA può accedere a documenti e materiali pubblicati in un'area riservata.

Il dirigente scolastico - Modalità e orario di ricevimento

Il dirigente scolastico riceve il martedì e il giovedì, dalle 10 alle 12. Si consiglia di fissare un appuntamento telefonando al numero 070 9271220 o inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo dirigente@taddeocossu.gov.it.

Contatti

Tel.	070 9271220
Fax	070 9272191
Email	caic82100n@istruzione.it
PEC	caic82100n@pec.istruzione.it
Sito web	www.taddeocossu.gov.it
Blog didattico	www.iscola.eu
YouTube	www.youtube.com/channel/UCDefiEr5F6eK2WRlWd3V_OQ
Facebook	www.facebook.com/istitutocomprensivocossu
Twitter	www.twitter.com/taddeocossu

Dati utili

Codice meccanografico	CAIC82100N
Codici meccanografici dei punti di erogazione del servizio	
Scuola dell'infanzia - Sant'Anna Arresi	CAAA82103L
Scuola dell'infanzia - Teulada	CAAA82102G
Scuola primaria - Sant'Anna Arresi	CAEE82102R
Scuola primaria - Teulada	CAEE82101Q
Scuola secondaria - Sant'Anna Arresi	CAMM82103R
Scuola secondaria - Teulada	CAMM82101P

Codice fiscale 80002960922
Codice IPA UFL2SG
Coordinate bancarie

Per versamenti di privati:

I versamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite il sistema PagoPA .
PagoPA è la nuova modalità per eseguire, tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio le agenzie di banca, gli home banking, gli sportelli ATM, i punti vendita Mooney, Lottomatica e Banca 5 e presso gli uffici postali.

Per ciascun pagamento verrà fornito un codice QR da presentare a un PSP.

Per versamenti di Enti pubblici:

Conto Tesoreria Unica – Banca d'Italia
IBAN IT 33F 0100003245520300310476

I servizi garantiti dagli Enti locali

L'Istituto usufruisce dei seguenti servizi messi a disposizione e gestiti dai Comuni di Sant'Anna Arresi e Teulada:

Servizio di trasporto scolastico

Il servizio è affidato a ditte private.

I genitori versano un contributo per fruire del servizio.

Servizio di ristorazione scolastica

Il servizio è affidato a ditte private.

I genitori versano un contributo per fruire del servizio.

Per il Comune di Teulada è presente una Commissione di vigilanza sul servizio mensa, composta di genitori, insegnanti e rappresentanti degli Enti locali, che partecipano al controllo sulla qualità del servizio.

La ristorazione scolastica come progetto educativo

Non si mangia a scuola solo per poter partecipare alle attività pomeridiane. Se il «tempo della mensa» è parte integrante del «tempo scuola», è perché condivide le finalità educative proprie del più ampio progetto formativo.

Dato che l'esperienza del pasto a scuola accompagna il bambino in una fase di crescita in cui si sviluppano comportamenti e stili di vita, la ristorazione scolastica diventa un momento formativo prezioso, che rimanda a temi fondamentali quali la salute, l'educazione alimentare, la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, la conoscenza delle tradizioni del nostro territorio.

Del resto il pasto a scuola non è un momento di incontro occasionale di consumatori di cibo: alla finalità educativa concorre quella della socializzazione, tipica del pasto consumato «insieme» in condizioni di uguaglianza, condividendo lo stesso cibo pur nel rispetto delle esigenze individuali dettate da ragioni di salute o di religione.

Insomma, il momento del pasto a scuola non rappresenta solo un servizio necessario per soddisfare il bisogno di un'alimentazione quotidiana sana, corretta ed equilibrata, ma anche un'insostituibile occasione di crescita, di educazione ai rapporti interpersonali, di confronto fra abitudini alimentari diverse.

Per tutte queste ragioni la nostra comunità scolastica ha creduto da subito al progetto di «ristorazione scolastica di qualità a ridotto impatto ambientale» promosso dall'Agenzia regionale Laore e portato avanti con convinzione dai Comuni di Sant'Anna Arresi e Teulada e dalle ditte Convivium e Da Taty, che si impegnano ogni giorno a soddisfare i gusti dei nostri bambini con alimenti di qualità, sani, freschi, territoriali e biologici.

L'ingrediente di successo della ristorazione scolastica sta nel gioco di squadra: con la sinergia di attori diversi, tutti indispensabili (Comune, impresa aggiudicataria, ASL, scuola e genitori) riusciamo a far vivere ai nostri bambini l'occasione del pasto come un momento quotidiano di qualità, socializzazione e crescita, affinché «mangiare insieme a scuola» sia non solo sano, ma anche occasione per sviluppare l'autonomia, la condivisione di regole, il rispetto degli altri, la scoperta di sapori e colori del nostro territorio.

Per i percorsi del tempo pieno e prolungato il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative integrate, tra le quali rientrano quelle tipiche del «tempo mensa», dedicate alla consumazione del pasto a scuola. Il tempo dedicato alla refezione scolastica fa parte integrante del tempo scuola e caratterizza la nostra offerta formativa.

La programmazione del tempo mensa, con le caratteristiche organizzative e le finalità educative descritte nei capitolati del servizio di ristorazione scolastica dei rispettivi Comuni e nelle Carte dei servizi delle ditte aggiudicatarie del servizio, è perciò inclusa a pieno titolo nel piano triennale dell'offerta formativa. Gli aspetti connessi all'educazione alimentare, la concreta organizzazione della consumazione conviviale del pasto, le finalità educative di un progetto di ristorazione scolastica di qualità a ridotto impatto ambientale, gli spazi e i tempi ad esso dedicati, le iniziative di educazione alimentare e le condizioni di consumo mirate a soddisfare specifiche esigenze sono stati condivisi con l'Agenzia regionale Laore e con i Comuni al momento della redazione dei capitolati d'appalto, e sono dettagliatamente descritti nei capitolati del servizio di ristorazione scolastica dei rispettivi Comuni e nelle Carte dei servizi delle ditte aggiudicatarie del servizio.

La scuola opera sempre in raccordo con gli enti locali titolari dell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica e con le aziende sanitarie locali, competenti in merito agli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza alimentare, in modo da condividere con gli altri soggetti istituzionali coinvolti tutte le scelte di gestione del «tempo mensa».

I rapporti scuola-famiglia

Il dialogo e la collaborazione con le famiglie sono risorse preziose per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Negli Organi collegiali (Consiglio di Istituto e Consigli di intersezione, interclasse e classe) sono presenti i rappresentanti eletti dai genitori. Rappresentanti dei genitori sono presenti anche nell'Organo di garanzia e nella Commissione mensa.

L'Istituto "Cossu" offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro. Le famiglie sono coinvolte nel processo formativo degli alunni mediante:

- frequenti contatti e incontri informativi;
- capillare azione di comunicazione attraverso il sito web e i canali social dell'Istituto;
- condivisione di documenti formali in grado di consolidare e potenziare il rapporto scuola-famiglia, tra i quali assume particolare rilevanza il Patto di corresponsabilità educativa (in allegato);
- condivisione di momenti formativi in cui genitori e insegnanti si confrontano su stili di insegnamento e genitoriali, comunicazione e cooperazione scuola-famiglia;
- azioni di monitoraggio e di rendicontazione sociale.

Il funzionigramma

Dirigente scolastico Paolo Meloni	<p>Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>In sua assenza le eventuali urgenze vengono trattate, compatibilmente con gli impegni didattici, dai suoi collaboratori, i quali hanno comunque compiti di rappresentanza nel plesso in cui operano, di coordinamento complessivo e di supporto organizzativo.</p>
Collaboratrice del dirigente Gloria Addis	<p>La prima collaboratrice sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, curando la comunicazione interna ed esterna. Garantisce la presenza in sede centrale, secondo l'orario stabilito o in base alle esigenze contingenti, per assicurare il regolare funzionamento delle attività didattiche, e riferisce al dirigente sull'andamento complessivo delle attività didattiche. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto, coordinando le attività dei referenti di plesso e dei docenti incaricati di funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti; ▪ collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti e ne verifica l'attuazione; ▪ collabora nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna; ▪ cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; ▪ collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne.
Referenti di plesso Scuola dell'infanzia Luciana Didu M. Laura Cambedda Sofia Poeta Scuola primaria Elena Marras Monica Canu Scuola secondaria di I grado Gloria Addis Maria Anna Ricci	<p>I referenti di plesso sono incaricati delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo nel plesso; ▪ vigilare sull'andamento generale del servizio; ▪ collaborare alla formazione delle classi e alla proposta dell'assegnazione delle insegnanti alle classi; ▪ curare i rapporti con insegnanti, genitori e alunni; ▪ pianificare, coordinare e controllare l'orario curricolare degli insegnanti; ▪ gestire in accordo con la segreteria le sostituzioni degli insegnanti del plesso; ▪ contabilizzare le ore eccedenti e i permessi brevi, e gestirne il recupero; ▪ controllare i documenti didattici del plesso di riferimento; ▪ accogliere i nuovi insegnanti al momento del loro ingresso in servizio; ▪ curare l'organizzazione dell'uso degli spazi comuni.
Funzioni strumentali Sofia Poeta Sais Alessandra	Gestione del POF e promozione di processi di qualità e monitoraggio Inclusione, integrazione e benessere

Coordinatori di classe e segretari - Scuola secondaria di I grado

Plesso	Classe	Coordinatore	Segretario
Teulada	1 A	Valeria Murgia	Leonardo Argiolas
	2 A	Federico Lampis	Maria Celsea Melis
	3A	Gloria Addis	Maria Maddalina Lecca
Sant'Anna Arresi	1A	Jessica Angioni	Ornella Balia
	1B	Paolo Meloni	Martina Cau
	2A	Maria Anna Ricci	Alessandro Pilia
	3 A	Maria Carla Pittoni	Ilaria Mura

Ai **segretari del Consiglio di classe** sono affidati i seguenti compiti:

- stesura dei verbali delle riunioni, ordinarie e straordinarie, del Consiglio di classe, che documentino e descrivano l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del Consiglio.

Ai **coordinatori del Consiglio di classe** sono affidati i seguenti compiti:

- presiedere, in assenza del Dirigente, le riunioni del Consiglio di classe;
- presiedere l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe ai sensi dell'art. 21, comma 2 dell'O.M. 215/91;
- coordinare l'attività di programmazione del gruppo docente;
- redigere la programmazione didattica della classe e, per le classi terze, la relazione di presentazione della classe all'esame di Stato; coordinare i lavori per la redazione di eventuali Piani Educativi Individuali (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- verificare la regolare compilazione del diario di classe, del registro dei verbali del Consiglio di classe e di tutta la documentazione didattica;
- segnalare al Dirigente scolastico eventuali disagi, anomalie, abusi determinatisi negli spazi occupati dalla classe durante le attività didattiche;
- in occasione delle riunioni del Consiglio di classe relazionare ai rappresentanti dei genitori degli alunni sull'andamento didattico-disciplinare della classe e su quanto programmato dal Consiglio;
- coordinare con l'insegnante di sostegno le attività programmate dal GLHO e verificarne i risultati raggiunti;
- segnalare con tempestività al Consiglio di classe e al Dirigente scolastico i fatti suscettibili di provvedimenti disciplinari;
- convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;
- verificare la regolarità della frequenza degli alunni e segnalare eventuali irregolarità alla Segreteria;
- segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, le protratte assenze, gli abituali ritardi e le particolari difficoltà di apprendimento degli alunni, e promuovere tutte le iniziative utili a limitare l'insuccesso scolastico.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) Ing. Evelina Iacolina

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Rappresentanza sindacale unitaria (RSU) Mara Armari - Monica Canu - Carla M. Murgia

Gli organi collegiali

<p>Consiglio di Istituto</p> <p>Componente genitori Paola Atzori Simonetta Lai Stefano le Donne Veronica Mangiamele Barbara Mura Naïke Stera</p> <p>Componente docenti Bruna Maria Genugu Roberta Lai Anna Marongiu Ilaria Mura Milva Pintus Giuseppina Tumminello</p> <p>Componente ATA Annunziata Pintus</p>	<p>Il Consiglio di Istituto dura in carica per tre anni scolastici. Queste sono le sue principali funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ approva il Piano dell'offerta formativa, il bilancio preventivo (Programma annuale) e il conto consuntivo;▪ stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;▪ adotta il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.
<p>Giunta esecutiva Paolo Meloni Bruna Maria Genugu Naïke Stera Simonetta Lai Annunziata Pintus</p>	<p>La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.</p>
<p>Collegio dei docenti</p>	<p>Il Collegio dei docenti è responsabile dell'impostazione didattico-educativa dell'Istituto. Ha competenza per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Per rendere più efficaci ed efficienti le attività, il Collegio dei docenti si riunisce anche per ordini di scuola, dipartimenti disciplinari e commissioni permanenti, formate da un numero limitato di membri, in rappresentanza dei docenti di ciascun ordine di scuola. Il collegio, inoltre, individua alcuni docenti come referenti per specifici settori d'intervento. I dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo centrale nella progettazione curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa e nella garanzia della continuità orizzontale e verticale.</p>
<p>Organo di garanzia</p> <p>Componente genitori</p> <p>Componente docenti Federico Lampis Maria Carla Pittoni</p>	<p>Esamina gli eventuali ricorsi presentata dai genitori degli studenti della Scuola secondaria di I grado ai quali sia stata erogata una sanzione disciplinare, a norma dello Statuto delle studentesse e degli studenti.</p>
<p>Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI)</p>	<p>Il Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI) opera in composizione variabile, integrato con rappresentanti di ciascuna sezione o classe a seconda delle opportunità. Ne fanno parte la funzione strumentale per l'inclusione, l'integrazione e la prevenzione del disagio i docenti di sostegno, i referenti dei genitori, delle Asl e dei Servizi sociali. Si occupa della rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola; della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; della raccolta e del coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; dell'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno.</p>

Commissioni	<p>POF Elabora e aggiorna il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto da proporre al Collegio Docenti</p> <p>DDI Individua i criteri e le modalità per (ri)progettare l'attività didattica in Didattica Digitale Integrata, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e in particolar modo degli alunni più fragili.</p> <p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>
--------------------	---

<p>Comitato per la valutazione dei docenti</p> <p>Presidente Paolo Meloni</p> <p>Docenti</p> <p>Rappresentanti dei genitori</p> <p>Componente esterno</p>	<p>Il nuovo Comitato per la valutazione dei docenti è stato introdotto dall'art. 1, comma 129 della legge 107/2015. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto); due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.</p> <p>Le funzioni di valutazione del servizio prestato dai docenti in anno di prova restano in capo al Comitato composto dai soli docenti interni alla scuola, integrato dal docente tutor e presieduto dal dirigente scolastico; ugualmente, il Comitato composto dai soli docenti interni valuta il servizio dei docenti che lo richiedono, ai sensi dell'art. 448 del D.Lgs 297/1994 e si esprime sulla riabilitazione dei docenti ai sensi dell'art. 501 del medesimo D.Lgs.</p> <p>Alla nuova composizione del Comitato (dirigente scolastico, tre docenti, due rappresentanti dei genitori, un componente esterno) è riservata invece la funzione di individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, per l'attribuzione del bonus per il merito al personale docente, previsto dall'art. 1, commi 126-128 della legge 107/2015.</p>
--	--

<p>Commissione elettorale</p> <p>Danila Cabula Addis Gloria Maria Anna Ricci Irma Bullegas</p>	<p>La Commissione elettorale ha funzione ordinatoria della procedura di elezione del Consiglio di Istituto, ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.</p>
---	--

<p>Consigli di intersezione, interclasse e classe</p>	<p>I consigli di intersezione, interclasse e classe si riuniscono con cadenza almeno bimestrale: la prima parte è riservata ai soli docenti, la seconda si svolge alla presenza dei rappresentanti dei genitori degli alunni. I consigli possono riunirsi in seduta straordinaria su proposta del dirigente o della maggioranza dei docenti.</p>
--	--

Rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, interclasse e classe

Ordine di scuola	Plesso	Classe	Rappresentanti dei genitori
Scuola dell'infanzia	Teulada	Sez. A	Carta Alessandra
		Sez. B	Deborah Marzoli
		Sez. C	Simona Mura
	Sant'Anna Arresi	Sez. A	Angela Filomena Atzori
		Sez. B	nessun eletto
		Sez. C	Codolesu Caterina

Scuola primaria	Teulada	1A	Marzoli Deborah
		2A	Mura Barbara
		2B	Cossu Samantha
		3A	Francesca Spada
		4A	Barbara Mura
		5A	Stefano Le Donne
	Sant'Anna Arresi	1A	Maria Gesuina Scano
		2A	Cristina Anedda
		3A	Donatella Secci
		4A	Simona Maria Elena Selis
5A		Loredana Ledda	

Scuola secondaria di I grado	Teulada	1B	Michela Benelli
		2B	Cambedda Stefania, Frau Graziella,
		3B	Lai Simonetta, Benelli Michela
	Sant'Anna Arresi	1A	Frau Sara, Fracci Stefania, Pilloni Ilenia
		1B	Fancellu Graziella, Bacchis Ornella
		2A	Frau Michela, Cassisa Luciana, Marroccu Francesca
		3A	Pirosu Eliana, Secci Donatella

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Il personale ATA, coordinato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), è costituito da quattro assistenti amministrativi e dodici collaboratori scolastici.

Direttore dei servizi generali e amministrativi Raffaela Sorgia	Il DSGA organizza i servizi generali ed amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del loro funzionamento.
Personale amministrativo Greca Fois Irma Mei Irma Bullegas	Gli assistenti amministrativi collaborano con il DSGA coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza; hanno competenza diretta nell'ambito delle mansioni attribuite.
Collaboratori scolastici Gilberto Are Carlo Atzori Salvatore Carta Lavinia Porcu Antonio Deidda Sara Frau Cecilia Mancosu Francesca Peddis Patrizia Porcu Robertina Melis Ottavio Meloni Carla M. Murgia Rosanna Murgia Annunziata Pintus Anna Rita Pisanu Liliana Salis Uccheddu Iolanda	I collaboratori sono addetti ai servizi generali dell'Istituto con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; svolgono mansioni di pulizia e custodia dei locali scolastici e attività di assistenza agli alunni diversamente abili.

Flessibilità dell'autonomia didattico-organizzativa

Nell'esercizio dell'autonomia didattico-organizzativa prevista dal DPR 275/1999 l'Istituto adotta varie forme di flessibilità. La classe resta il fulcro dell'azione didattica, tuttavia sono previste anche attività per classi aperte oppure per piccoli gruppi di alunni, costituiti sulla base di adesione a progetti specifici o di interessi manifestati dagli alunni. In tale prospettiva possono inoltre essere programmati percorsi formativi che coinvolgono più discipline sia in orario curricolare che extracurricolare.

All'interno dell'organizzazione oraria sono previste forme di flessibilità che consentono la sostituzione dei docenti senza oneri aggiuntivi per l'Istituto.

Fatto salvo il rispetto del monte ore annuo delle discipline, l'attribuzione dell'organico potenziato e la disponibilità dei docenti alla flessibilità oraria permette di attuare una programmazione dell'orario complessivo del curriculum anch'essa flessibile, attraverso le seguenti modalità operative:

- articolazione del gruppo classe (finalizzata alla migliore efficienza didattica in termini di ricadute sugli apprendimenti e sui traguardi delle competenze) in gruppi mobili suddivisi per compito o per laboratorio, debitamente calendarizzati e programmati;
- utilizzo dei docenti messi a disposizione per il potenziamento dell'organico, per predisporre laboratori e attività di ampliamento dell'offerta formativa, con l'applicazione di metodologie didattiche **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire gli obiettivi minimi) e **personalizzate** (momenti laboratoriali

diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali), e favorendo situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

L'orario di lavoro è funzionale alle necessità determinate dal POF per l'erogazione del servizio, pertanto tutti i casi di flessibilità oraria dei docenti devono essere ricondotti a progetti debitamente approvati dal Collegio dei Docenti. Ai docenti accompagnatori nei viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche sarà consentito ricorrere alla flessibilità oraria (L.59/97 art. 21 comma 8); pertanto le ore eccedenti l'orario di servizio potranno essere recuperate durante le ore di contemporaneità.

Anche per l'anno scolastico 2021-2022 è stato assegnato un numero di **posti di potenziamento** ridotto (due posti all'infanzia e un posto nella Scuola primaria): l'organico di potenziamento si rivela perciò gravemente insufficiente a garantire le attività laboratoriali di potenziamento dell'offerta formativa, di sviluppo e recupero degli apprendimenti già realizzate nello scorso anno scolastico. È particolarmente grave l'assenza di posti di potenziamento nella Scuola secondaria di I grado.

Considerata la mancata attribuzione di posti di potenziamento e le difficoltà di garantire l'offerta formativa con l'organico a disposizione, il Consiglio di Istituto ha adottato per la **Scuola secondaria di I grado** un'articolazione del **tempo prolungato** su **36 ore**, con due rientri pomeridiani fino alle 16:30. Ciò garantisce la possibilità di realizzare sia laboratori sia attività di recupero in compresenza.

I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione del personale docente alle sedi ubicate in comuni diversi e ai plessi è regolata dalla Contrattazione integrativa di Istituto, secondo questi criteri elencati in ordine di priorità:

1. precedenza nel Comune per i titolari di precedenza di cui all'art. 13 del CCNI sulla mobilità
2. rispetto, in ordine di priorità, dei criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi stabiliti dal Consiglio di Istituto in base alla proposta formulata dal Collegio dei docenti:
 - a. continuità didattica nella classe o nella sezione
 - b. continuità nel plesso
 - c. valorizzazione delle competenze specifiche del docente
 - d. anzianità di servizio
 - e. quando possibile assegnazione dei docenti con contratto a TI alle classi che hanno subito negli anni precedenti minore continuità didattica.
3. solo quando sia indispensabile derogare ai criteri di cui al punto precedente, per eventuali sopravvenute esigenze quali la riduzione di organico o la necessità di rispettare le precedenza di cui alla lettera a), e fermi restando i vincoli organizzativi legati alla composizione delle cattedre, si seguirà l'ordine della graduatoria di Istituto vigente. Il personale a tempo indeterminato in ingresso potrà scegliere sulla base del punteggio di trasferimento. Le assegnazioni del personale a tempo determinato seguiranno a quelle del personale a tempo indeterminato, secondo l'ordine di graduatoria provinciale
4. Il personale può comunicare i propri desiderata personali, di cui si terrà conto in misura subordinata rispetto a tutti i criteri di cui sopra

Modalità di sostituzione dei docenti assenti per periodi inferiori ai 10 giorni

Dato l'obbligo di non compromettere in modo determinante il diritto allo studio costituzionalmente garantito, e di tutelare e garantire l'offerta formativa, in tutti i casi in cui la normativa lo consente si provvederà al conferimento di supplenze brevi per sostituire i docenti assenti.

Nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria, data l'età degli alunni e la specifica natura dell'ordine di scuola, e considerato l'impegno orario delle lezioni, il numero appena sufficiente di docenti, qualora non sia possibile adottare altre soluzioni organizzative, si provvede al conferimento di supplenze brevi con personale esterno anche dal primo giorno, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 333 della Legge 190/2014 e considerato il contenuto della nota prot. 2116 del 30.09.2015 del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR.

Modalità di utilizzo della compresenza

La compresenza è una **strategia didattica condivisa di progettazione, insegnamento e valutazione** per la quale due docenti lavorano insieme per fornire servizi educativi, proposte didattiche a un gruppo eterogeneo di studenti in un'ottica inclusiva e all'interno di un singolo spazio fisico; risulta indispensabile per affrontare le problematiche della scuola nella gestione del disagio socio-culturale, l'insuccesso, la dispersione. L'Istituto "Cossu" pertanto, nei limiti di quanto consentito dal DPR 59/1997, adotta nella **Scuola dell'infanzia di Sant'Anna Arresi** e nella **Scuola primaria**

un'organizzazione oraria flessibile e articolata che permetta di utilizzare le ore di compresenza per favorire la gestione degli alunni, per organizzare gruppi di lavoro, per realizzare interventi individualizzati, per porre maggiore attenzione al singolo e per gestire in modo più agevole la vita della classe. Nella **Scuola dell'infanzia** si adotta da diversi anni un orario flessibile e articolato per offrire ai bambini una diversa organizzazione nella formazione dei gruppi omogenei per età all'interno della sezione eterogenea.

Modalità di organizzazione delle attività didattiche su turno unico

La compresenza favorisce la gestione degli alunni in tutte quelle attività che non sono svolte "seduti al banco": dà la possibilità di organizzare gruppi di lavoro, di realizzare interventi individualizzati, di programmare uscite didattiche che riguardano un intero plesso anche alla presenza di esperti (ad es. Guardie forestali), di poter partecipare a manifestazioni di interesse collettivo che si svolgono anche nei giorni festivi. In tutte queste situazioni è auspicabile la presenza di due docenti che operino in un unico turno per permettere di gestire in modo più agevole e in sicurezza le attività programmate per il gruppo classe e per poter realizzare al meglio i progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. A tal proposito vengono individuate le seguenti giornate che necessitano, nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria, dell'organizzazione del servizio su turno unico:

- Festa dell'albero
- Nei giorni precedenti le vacanze natalizie per permettere la socializzazione di attività inerenti il Natale
- Giovedì grasso o venerdì (festa di Carnevale)
- Mercoledì precedente le vacanze pasquali (festa di primavera/festa di Pasqua)
- Giornata della consapevolezza sull'autismo
- Giornata dell'inclusione
- In occasione delle escursioni in orario antimeridiano che coinvolgano l'intero plesso
- In occasione degli incontri di continuità orizzontale e verticale previsti nei relativi progetti

Piano di formazione e aggiornamento del personale

L'aggiornamento professionale è un elemento di qualità del servizio scolastico, perché fornisce gli strumenti per sostenere la sperimentazione didattica e l'innovazione e per rispondere meglio alle finalità della scuola dell'autonomia.

L'art. 1, comma 124 della L. 107/2015 prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, e che le attività di formazione devono essere coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa.

L'Istituto "Cossu" partecipa ad attività di formazione in servizio organizzate dall'amministrazione scolastica, da enti e associazioni riconosciute, da reti di scuole e promuove in autonomia attività di formazione in servizio per il personale docente. Ogni docente partecipa alle azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Considerate le attività formative realizzate nel triennio precedente, tenuto conto del fatto che comunque ogni anno dovrà essere approvato un piano di formazione di dettaglio, considerata comunque la necessità di attuare iniziative formative su temi obbligatori.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente per l'anno scolastico 2021-2022 prevede le seguenti attività formative:

1. Formazione in servizio per i docenti in anno di formazione e prova
2. Formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs 81/2008
3. Formazione e aggiornamento per il personale ATA:
 - formazione e aggiornamento per la DSGA e il personale amministrativo sulla gestione delle istituzioni scolastiche dopo la riforma del sistema nazionale di istruzione;

Il quadro dell'offerta formativa rivolta al personale è aperto a ulteriori iniziative promosse da reti di scuole o gruppi di insegnanti, e si integra con i percorsi di sviluppo professionale intrapresi autonomamente dai singoli docenti, che l'Istituto si impegna a promuovere, facilitare e valorizzare.

La sicurezza

Il tema della sicurezza è oggetto di costante attenzione da parte della nostra scuola. Il nostro scopo è quello di promuovere una cultura della prevenzione finalizzata a:

- garantire la formazione di tutti gli operatori scolastici sulle tematiche relative alle disposizioni del D.Lgs 81/2008;
- garantire la diffusione della programmazione della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività, didattiche e non;
- garantire la massima sicurezza possibile negli ambienti di lavoro;
- garantire la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, incendio e calamità naturali.

Il dirigente scolastico e il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) si attivano per concretizzare gli adempimenti normativi previsti.

Il RSPP ha elaborato materiali didattici adeguati alla fascia di età degli alunni, che verranno proposti alle classi. I materiali sono mirati alla conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola, a casa, nel territorio e alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico in caso di emergenze di diversa natura.

Il personale ausiliario si adopera, secondo mansioni specifiche, per rendere possibile l'evacuazione in modo corretto e rapido.

Il RSPP stabilisce il calendario delle prove di evacuazione che si attuano almeno due volte durante l'anno scolastico.

L'Istituto ha redatto il documento sulla valutazione dei rischi (DVR), ai sensi della normativa vigente, per tutti i suoi edifici. Tale documento viene prontamente aggiornato ogniqualvolta lo impongano cambiamenti di ordine strutturale o logistico. Qualora si profili l'eventualità di rischio da interferenza con operatori esterni alla scuola, si provvede alla stesura di un Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che, regolamentando operazioni e operatori esterni, possa ridurre i rischi.

Il personale con compiti specifici è formato e aggiornato attraverso la frequenza di corsi che l'Istituto attiva sia in modo autonomo, sia in collaborazione con altre scuole o enti presenti sul territorio, avvalendosi anche del supporto dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa e della Protezione Civile.

Gli edifici vengono controllati periodicamente e dell'esito di tale monitoraggio vengono immediatamente informati gli organi Comunali competenti in modo che possano intervenire in casi di disfunzionalità o di inadeguatezze strutturali che, fino agli interventi risolutivi, vengono sottoposti a misure adeguate per la messa in sicurezza con conseguente riduzione della pericolosità.

Tutto il personale e gli alunni vengono invitati a un'attenzione vigile e costante per segnalare tutto ciò che possa costituire o provocare eventuali situazioni di pericolo.

Le scelte strategiche

Finalità generali

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012 individuano come finalità generale del primo ciclo dell'istruzione l'educazione alla cittadinanza e l'acquisizione di competenze, da svilupparsi attraverso i veicoli dei campi di esperienza e delle discipline che costituiscono le tessere del mosaico unitario della conoscenza. In tale contesto, il nostro Istituto si propone di:

- garantire l'accoglienza e il diritto all'istruzione di tutti gli alunni in un contesto educativo fondato sui principi della convivenza democratica e della legalità;
- offrire a tutti gli alunni l'opportunità di acquisire conoscenze e sviluppare competenze secondo le proprie potenzialità e nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
- perseguire il raggiungimento del successo formativo tramite azioni di continuità e di orientamento, di sostegno e recupero, nonché di potenziamento delle eccellenze nel rispetto della specificità di ciascuno;
- realizzare interventi rivolti all'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale e ambientale e degli alunni diversamente abili, con percorsi che coinvolgano l'intero Istituto;
- promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica;
- agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- sviluppare la continuità educativo-didattica tra Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado attraverso la progettazione comune ai diversi ordini e la pianificazione di un curriculum verticale;
- orientare verso una prospettiva professionale e culturale per realizzare una scelta consapevole di vita.

Gli obiettivi formativi prioritari

Il Collegio dei docenti del 14 novembre 2015 ha individuato le seguenti priorità d'intervento per il potenziamento dell'offerta formativa, in ordine decrescente di rilevanza, coerenti con gli "obiettivi formativi prioritari" individuati dall'art. 1, comma 7 della legge 107/2015:

- sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio e attività culturali);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, inglese e francese, anche con l'attivazione di percorsi CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- prevenzione e contrasto di dispersione scolastica, discriminazione e bullismo; potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Il progetto educativo

Il curriculum di Istituto

Il nostro Istituto si propone di costruire un ambiente educativo e di apprendimento sereno, accogliente e coinvolgente. Predisporre un percorso formativo in continuità tra i tre ordini di scuola, fortemente ancorato al territorio e ai bisogni dell'utenza; ritiene fondamentale inoltre, il coordinamento dei curricoli.

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curriculum si articola in **campi di esperienza** nella Scuola dell'Infanzia e in **aree disciplinari** nella Scuola primaria e secondaria di I grado, per ciascuno dei quali sono definiti gli **obiettivi di apprendimento** e i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

A partire dal curriculum di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il successo formativo è perseguito tramite percorsi didattici flessibili e diversi approcci metodologici, tenendo conto dei tempi di apprendimento degli alunni, verso i traguardi per lo sviluppo posti dalle Indicazioni per il curriculum e da specifici progetti didattici.

L'elaborazione e la realizzazione del curriculum costituiscono perciò un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continui.

Il curriculum di Istituto è allegato al Piano dell'offerta formativa.

Tempo scuola e organizzazione oraria

Il tempo scuola viene solitamente distinto tra le opzioni del "tempo normale" e del "tempo pieno" (o "tempo prolungato").

La flessibilità didattica e organizzativa e il ricorso all'organico di potenziamento consentono di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità di crescita, di formazione e di inclusione con attività di recupero e potenziamento e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo "Cossu" privilegia storicamente il modello del tempo pieno/prolungato, come occasione significativa di crescita, di socializzazione, di acquisizione del metodo di studio e di competenze metacognitive.

In tutti i giorni in cui sono previste attività curriculari pomeridiane viene garantito il servizio mensa.

Scuola dell'infanzia

L'articolo 3, comma 1 del D.Lgs 89/2009 prevede un orario di funzionamento di 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore.

Rimane affidato all'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche il compito di definire, sulla base dei progetti educativi, i quadri-orario settimanali e giornalieri compatibili con le risorse di organico assegnate e con le prevalenti richieste delle famiglie.

Le sezioni della Scuola dell'infanzia, organizzate per gruppi eterogenei, svolgono un tempo scuola articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16, per 40 ore complessive alla settimana.

Per gli alunni al primo anno di frequenza è previsto un inserimento graduale per consentire l'adattamento dei piccoli agli orari e alle regole.

Scuola primaria

Per la Scuola primaria le famiglie possono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli orari:

- classi funzionanti a tempo normale, con 27 ore settimanali (tempo scuola non attivato);
- classi funzionanti a tempo normale, con orario sino a 30 ore settimanali;
- classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore settimanali.

Per l'anno scolastico 2021-2022 undici classi della Scuola primaria svolgono un tempo pieno articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle 16.20 nel plesso di Teulada e dalle 8.30 alle 16.30 nel plesso di Sant'Anna Arresi, per 40 ore complessive alla settimana.

La classe seconda nel plesso di Sant'Anna Arresi svolge un tempo normale articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, per 28 ore complessive alla settimana, secondo il seguente orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30; martedì dalle 8.30 alle 16.30.

Orario interno

	Teulada		Sant'Anna Arresi			
	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO			TEMPO NORMALE
Ambiti disciplinari	1-2	3-4-5	1	2	3-4-5	2
Linguistico-espressivo-comunicativo	10	10	13	11	10	9
Socio-storico-geografico	5	5	4	4	5	2
Logico-matematico-scientifico	11	11	12	13	11	9
Educazione motoria	2	2	1	1	2	1
Educazione all'immagine	2	1	1	1	1	2
Musica	2	1	1	1	1	1
Inglese	1	3	1	2	3	1
Insegnamento della religione cattolica	2	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5	1
totale	40	40	40	40	40	28

Scuola secondaria di I grado

Per la Scuola secondaria di I grado le famiglie possono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli orari:

- classi funzionanti con tempo scuola normale, corrispondente a 30 ore settimanali;
- classi funzionanti con tempo scuola prolungato, corrispondente a 36 ore settimanali.

Per l'anno scolastico 2021-2022 tre su sette classi della Scuola secondaria di I grado svolgono un tempo prolungato articolato in 6 giorni, dal lunedì al sabato, per 36 ore complessive alla settimana.

Nel plesso di Teulada tutte le classi svolgono un tempo normale articolato in 6 giorni, dal lunedì al sabato, per 30 ore complessive alla settimana.

Nel plesso di Sant'Anna Arresi una classe prima svolge il tempo normale articolato in 6 giorni, dal lunedì al sabato, per 30 ore complessive alla settimana.

Sia il tempo normale che il tempo prolungato prevedono la medesima articolazione di base.

Il monte ore annuale di ciascuna disciplina è così distribuito:

Materia	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	6	198
Storia–Geografia	3	99
Inglese	3	99
Francese	2	66
Matematica–Scienze	6	198
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie	2	66
Musica	2	66
Tecnologia	2	66
Religione	1	33
Cittadinanza e Costituzione	1	33
Totale ore	30	990

Nel tempo prolungato, rispetto al tempo normale, il monte ore è organizzato in 36 ore settimanali che, oltre alle 30 ore disciplinari sopra elencate, comprendono anche altri spazi temporali, distribuiti su due pomeriggi, nei quali svolgere attività integrative e laboratoriali.

Le attività pomeridiane prevedono 2 ore di approfondimento nelle discipline letterarie e matematiche e 2 ore di attività laboratoriali per classe. A causa dell'emergenza sanitaria anche per questo anno scolastico le ore di approfondimento e i laboratori si svolgeranno non più per classi aperte ma ciascun gruppo all'interno della sua classe.

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Per i traguardi di sviluppo delle competenze, per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà, si prevede una serie di interventi atti a sostenere, consolidare le conoscenze e abilità attraverso il raggiungimento di obiettivi minimi.

Tali iniziative consisteranno in interventi di guida, rinforzo e assistenza che favoriscono il superamento delle incertezze sia sul piano dell'apprendimento, sia sul piano socio-emotivo.

Le forme di intervento individualizzato si avvarranno di un'articolazione interna di spazi e di tempi, attraverso l'alternanza di lezioni frontali, lezioni di gruppo e individuali, che saranno programmate nell'ambito di ciascun Consiglio di classe in relazione alle risorse disponibili, eventualmente anche in orario extracurricolare.

Per il potenziamento si offrirà la possibilità di approfondire di integrare, ampliare quanto acquisito, facendo sperimentare linguaggi diversi e realizzando raccordi interdisciplinari più ampi. Il rinforzo delle conoscenze mirerà a far emergere al meglio gli interessi, le inclinazioni, le attitudini e le potenzialità di ogni alunno.

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Come richiamato dalla Circolare ministeriale n. 22 del 21.12.2015, la facoltà di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Le famiglie degli alunni iscritti alle sezioni/classi intermedie che intendono modificare l'opzione precedentemente espressa relativamente alla scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, possono effettuare la variazione **entro il termine previsto per le iscrizioni**. La scelta ha effetto a partire dall'anno scolastico successivo.

Per chi si avvale, l'IRC diventa disciplina scolastica curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline; essa appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario scolastico. La scelta di attività alternative, che riguarda esclusivamente coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso un'apposita funzionalità del sistema "Iscrizioni on line" accessibile ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale **dal 31 maggio al 30 giugno 2022** con le medesime credenziali di accesso. Gli interessati potranno esprimere una delle seguenti opzioni, tutte afferenti al diritto di scelta delle famiglie:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Resta inteso che le attività didattiche e formative proposte dalle scuole potrebbero subire delle modifiche sulla base degli aggiornamenti al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Nei singoli plessi dell'Istituto si predispongono progetti specifici relativi alle attività alternative.

La valutazione di conoscenze, abilità e competenze

Il quadro legislativo di riferimento è rappresentato dal DPR 122/2009, Testo unico sulla valutazione degli alunni, e dal D.Lgs 62/2017. Il Regolamento, in particolare l'art.1, fornisce indicazioni di carattere generale utili per procedere a una definizione contestualizzata di criteri, linee d'azione, metodologie, strumenti e tecniche condivise, affinché ogni docente ne sia orientato nell'azione quotidiana, i comportamenti acquistino coerenza, i risultati del lavoro individuale siano interpretabili e utilizzabili secondo una logica collegiale.

Il processo di apprendimento degli alunni è sottoposto a continue verifiche ed osservazioni sistematiche, che si articolano in 3 momenti fondamentali:

- verifica iniziale, per stabilire i livelli di partenza degli alunni;
- verifica in itinere, che fornisce indicazioni sul processo formativo;
- verifica finale, che conclude il percorso.

Ai fini della valutazione intermedia e finale, l'Istituto "Cossu", tenuto conto dell'art. 5, comma 2 del DPR 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia), suddivide l'anno scolastico in **quadrimestri**.

La valutazione avviene in seno all'équipe pedagogica (docenti della classe e della sezione, eventualmente supportati dagli insegnanti di laboratorio, esperti ecc.) sulla base delle osservazioni sistematiche operate dai docenti e di criteri condivisi collegialmente.

La valutazione degli alunni diversamente abili va rapportata al Piano educativo individualizzato (PEI), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Essa dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Scuola dell'infanzia

«L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità» (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

Per le insegnanti della Scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la rilevazione della situazione di partenza (anche attraverso questionari per i genitori);
- le osservazioni dei comportamenti;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento.

Verrà inoltre osservato il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte e i traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza.

Scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Cosa valutare

Dovranno essere sottoposti a valutazione

- l'**apprendimento**, ossia le conoscenze e le abilità riconducibili agli impianti epistemologici delle discipline, tenendo conto anche dei progressi rilevati rispetto ai livelli di partenza;
- il **comportamento**, rispetto ad indicatori che esprimano la qualità degli atteggiamenti e delle relazioni;
- il **rendimento complessivo** ossia l'insieme delle competenze personali, disciplinari e trasversali che un alunno acquisisce attraverso la personalizzazione del percorso di apprendimento.

Criteri generali per la valutazione dell'apprendimento e del rendimento

- acquisizione degli obiettivi cognitivi culturali e didattici programmati
- progressi rilevati rispetto al livello di partenza;
- impegno profuso per raggiungere un traguardo;
- partecipazione alle attività proposte a scuola;
- impegno nello svolgimento dei compiti assegnati a casa;
- cura del materiale.

Criteri generali per la valutazione del comportamento

- rispetta le persone, gli ambienti, le strutture, il materiale proprio e altrui;
- rispetta le regole di comportamento nelle attività sportive e/o nel contesto classe;
- si relaziona positivamente con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare).

Strumenti della valutazione

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione sono di diverso tipo:

- osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e comportamentali;
- prove di verifica degli apprendimenti.

La valutazione diventa l'oggetto della comunicazione attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo educativo-formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto.

Gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola secondaria di I grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Perciò gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale emergono carenze formative. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (per es. corsi di recupero). La non ammissione alla classe successiva (deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe) è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni.

Griglia per la valutazione del comportamento

GIUDIZIO	DESCRITTORI - INDICATORI
OTTIMO	Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.
DISTINTO	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
BUONO	Comportamento in linea generale corretto, responsabile delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni.
SUFFICIENTE	Comportamento talvolta poco rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; Impegno non sempre costante e una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es.: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni).
INSUFFICIENTE	Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia; Inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.

Scuola secondaria

Nella Scuola secondaria di I grado la valutazione con votazione in decimi del livello di apprendimento e di competenze conseguiti nelle discipline è proposta al Consiglio di classe da ciascun docente.

La valutazione è direttamente connessa alla programmazione. Rappresenta il momento in cui l'insegnante si interroga sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti e cerca di esaminare le reazioni degli alunni considerando non solo le conoscenze acquisite, ma anche i mutamenti indotti, i comportamenti elaborati, le ragioni delle eventuali carenze, gli interventi correttivi da adottare. La valutazione si realizza attraverso:

- **osservazioni occasionali** su comportamenti-apprendimenti spontanei;
- **osservazioni sistematiche, programmate e periodiche**, in cui l'insegnante rileva consapevolmente comportamenti e apprendimenti specifici;
- **prove oggettive** che verifichino competenze, abilità, conoscenze.

Se dalla situazione di partenza non si è verificato alcun progresso, sarà compito di ciascun docente e del Consiglio di classe predisporre piani di intervento per il recupero.

Per quanto riguarda i criteri generali cui uniformarsi per la valutazione, verranno presi in considerazione elementi e situazioni che influenzano il processo di apprendimento:

- capacità individuali;
- situazione ambientale;
- situazione di partenza e livelli di ingresso nelle varie discipline;
- tempi di apprendimento e di lavoro;
- continuità nell'impegno;
- progressi in relazione alla situazione di partenza.

Alla fine di ogni quadrimestre viene consegnata alle famiglie la scheda personale dell'alunno che contiene le valutazioni di tutte le discipline. Il voto delle singole discipline è dato dalla valutazione delle prove di verifica e dalle osservazioni effettuate dagli insegnanti.

Gli alunni della Scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Perciò gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione (riportata sul documento di valutazione) con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In tal caso la scuola inserisce una specifica nota nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Griglia per la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze - abilità - competenze

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
10	Le conoscenze si rivelano complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate.	Dimostra autonomia e sicurezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite anche in situazioni e contesti nuovi e non commette errori	Esponde in modo rigoroso, ricco, ben articolato, con proprietà di linguaggio. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, approfondite, personali e pertinenti. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione personale sono molto valide.
9	Le conoscenze possedute si rivelano ampie, complete e particolarmente approfondite.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti.	Dimostra creatività, originalità, spirito critico, capacità di collegamenti con le altre discipline. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione personale sono valide.
8	Le conoscenze sono complete, corrette e approfondite	Esegue compiti complessi e applica le conoscenze e le procedure in modo adeguato	L'esposizione è chiara, precisa e articolata; usa con padronanza il lessico specifico. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione sono apprezzabili; effettua collegamenti e rimandi alle altre discipline.
7	Le conoscenze possedute sono corrette, ordinate, e strutturate nei nuclei fondamentali.	Applica in maniera sostanzialmente sicura i dati acquisiti in situazioni note.	L'esposizione è chiara, abbastanza precisa, lineare; usa in maniera corretta il linguaggio specifico. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione sono appropriate. Se aiutato, effettua analisi e sintesi complete e approfondite con qualche incertezza.
6	Le conoscenze possedute sono accettabili anche se parziali e superficiali.	Applica le conoscenze ed esegue compiti semplici con qualche errore.	L'esposizione è semplice ma chiara e sostanzialmente corretta; se guidato riesce ad effettuare rimandi alle altre discipline.
5	Conosce in maniera ancora parziale i contenuti disciplinari.	Risolve problemi semplici ma applica in modo spesso meccanico le conoscenze acquisite.	L'esposizione è sostanzialmente intelligibile ma ripetitiva e imprecisa. Le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione personale sono ancora fragili.
4	Le conoscenze sono frammentarie, permangono gravi lacune nella preparazione di base e nello sviluppo delle quattro abilità.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori nella risoluzione di problemi semplici.	L'esposizione è scorretta, frammentaria e poco organica; il linguaggio è caratterizzato da povertà lessicale. Le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione personale sono piuttosto modeste.
3	Le conoscenze sono praticamente assenti.	Solo in rarissime occasioni risolve problemi molto semplici e strutturati, sotto la guida dell'insegnante.	L'autonomia operativa è limitata. Le capacità di decodifica di un testo sono gravemente compromesse. L'esposizione è scorretta e confusa.

I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti relativi all'Insegnamento della religione cattolica è espressa invece con giudizio sintetico, secondo le vigenti disposizioni, ribadite dalla Nota ministeriale n. 690 del 9 giugno 2006.

La valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede.

Come previsto dal D.Lgs 62/2017, la valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio. La valutazione viene attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, tenendo conto della corrispondenza del giudizio con almeno tre indicatori.

Griglia per la valutazione del comportamento

Giudizio	Indicatori	Descrittori
Corretto e responsabile	Comportamento	Comportamento maturo e responsabile. L'alunno è sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta le regole scolastiche, gli altri e i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Non ha a suo carico alcuna ammonizione o provvedimento disciplinare
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con vivo interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
Corretto	Comportamento	Comportamento responsabile. L'alunno è sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta le regole scolastiche, gli altri e i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico alcuna ammonizione o provvedimento disciplinare
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse e attenzione le lezioni e partecipa alle attività scolastiche collaborando con docenti e compagni. Si dimostra interessato al dialogo educativo
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	È costante nell'esecuzione delle consegne. È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
Abbastanza corretto	Comportamento	L'alunno ha un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico ma non sempre è rispettoso delle regole
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetta in genere il regolamento ma ha a suo carico richiami verbali e sporadici richiami scritti
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in maniera sufficientemente corretta il materiale e le strutture della scuola
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Dimostra talvolta limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	È poco assiduo nell'esecuzione delle consegne. Non sempre è provvisto del materiale richiesto dai docenti
	Frequenza	Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta generalmente gli orari
Poco corretto	Comportamento	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Spesso non rispetta le regole della scuola
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	È stato protagonista di episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es. falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi, assenze non giustificate, danneggiamenti non risarciti, utilizzo del cellulare in classe ...). Ha a suo carico numerose note e sanzioni disciplinari orali e scritte.
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue le lezioni in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione vanno sollecitate
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola; spesso è sprovvisto del materiale necessario richiesto dai docenti
	Frequenza	Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni e non sempre rispetta gli orari

Non corretto	Comportamento	Comportamento scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	È stato protagonista di episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es. falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi, assenze non giustificate, danneggiamenti non risarciti, utilizzo del cellulare in classe ...). Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la "sospensione" dalle lezioni
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico o le strutture della scuola
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e dimostra scarso interesse alle lezioni
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Svolge in modo sporadico e superficiale le consegne sia a casa che a scuola; è ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti
	Frequenza	Frequenta in modo irregolare le lezioni ed entra spesso in ritardo
Gravemente scorretto	Comportamento	Comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola ed è stato protagonista di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Ha assunto un comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Grave inosservanza del regolamento scolastico con notifica alla famiglia e irrogazione di sanzioni gravi con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni; mancanza di apprezzabili e concreti miglioramenti
	Utilizzo delle strutture e del materiale scolastico	Utilizza in modo molto scorretto, anche danneggiandoli, materiale e strutture della scuola
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
	Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa	Non svolge le consegne sia a scuola che a casa, è sistematicamente privo del materiale scolastico
	Frequenza	Frequenta in modo molto irregolare le lezioni ed entra molto spesso in ritardo

I criteri per la deroga al numero di assenze ai fini della valutazione finale

Il D.Lgs 59/2004 prevede che nella Scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il DPR 122/2009 precisa che le deroghe sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive siano documentate e continuative, e non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Consiglio di classe accerta la possibilità di procedere alla valutazione; in caso contrario non è possibile l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

La circolare MIUR n. 20/2011 precisa che la deroga è prevista solo per casi certi e documentati, e propone un elenco di casistiche apprezzabili "a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche".

Il Collegio dei docenti dell'Istituto "Cossu" ritiene ammissibili, tra i criteri generali che legittimano la deroga al suddetto limite, le seguenti casistiche:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- situazioni di grave disagio familiare e sociale che possono aver compromesso la frequenza regolare.
- la "partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I."

Per la sola durata dell'emergenza sanitaria, il Collegio dei docenti ritiene necessario includere tra i criteri che legittimano la deroga al numero massimo di assenze anche le **assenze continuative per**

sospetto o accertato caso di SARS-CoV-2, quarantena o isolamento fiduciario, attenendosi al quadro di riferimento normativo finalizzato a governare un fenomeno del tutto imprevisto e imprevedibile come la pandemia da Covid-19.

La partecipazione alle attività didattiche a distanza è considerata a tutti gli effetti come presenza.

Sarà compito del Consiglio di classe verificare se l'allievo abbia superato il limite di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, permettano di procedere alla valutazione.

Valutazione per le classi terze

Per le classi terze la valutazione avviene attraverso la compilazione dei seguenti documenti:

- registro personale dei docenti
- scheda personale quadrimestrale
- consiglio di orientamento
- certificazione delle competenze

Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione

L'Esame di Stato conclude un percorso scolastico nel quale l'alunno ha acquisito

- una solida preparazione di base
- la capacità di organizzare le proprie conoscenze
- la capacità di fare scelte consapevoli per il futuro

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma è subordinata

- alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe al limite minimo di frequenza, deliberate dal Collegio dei docenti)
- all'assenza di sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame
- alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Svolgimento dell'Esame di Stato

Le **prove scritte** dell'esame sono tre:

- **italiano:** le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
- **matematica:** la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta, per accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione di conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.
- **lingue straniere:** la prova ha lo scopo di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento (livello A2 per l'inglese e livello A1 per il francese), e potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline, e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione finale

Il **voto finale** deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

La certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze la scuola certifica il livello di acquisizione delle competenze.

Al termine della **Scuola primaria** e della **Scuola secondaria di I grado** sarà rilasciata una certificazione delle competenze su modello predisposto dal MIUR, con riferimento alle competenze chiave europee. Sono otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ciascuna competenza viene indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione sarà integrata da una sezione, predisposta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Modalità di iscrizione e criteri di precedenza per l'iscrizione degli alunni

Scuola dell'infanzia

Per l'anno scolastico 2021-2022 possono essere iscritti nella Scuola dell'infanzia i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2021. Possono poi essere iscritti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile 2022. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione di bambini che compiono 3 anni successivamente al 30 aprile 2022.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 89/2009:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a 3 anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Se le domande di iscrizione sono superiori al numero dei posti disponibili, hanno precedenza le domande relative ai bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2021.

Ai sensi della legge 119/2017, per la Scuola dell'infanzia costituisce **requisito di accesso** la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle **vaccinazioni obbligatorie**, ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente.

Scuola primaria

Per l'anno scolastico 2021-2022 devono essere iscritti alla classe prima tutti i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre 2021. Possono essere iscritti anticipatamente anche i bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile 2022. A tale riguardo, per una scelta consapevole, i genitori sono invitati ad avvalersi anche degli orientamenti forniti dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla prima classe della Scuola primaria di bambini che compiono 6 anni successivamente al 30 aprile 2022.

Scuola secondaria di I grado

Devono essere iscritti alla classe prima della Scuola secondaria di I grado gli alunni che abbiano conseguito l'ammissione o l'idoneità a tale classe. In caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, gli alunni provenienti dalle scuole primarie dell'Istituto "Cossu" hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti.

I criteri per la formazione delle classi

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze. Andranno perciò favorite le modalità organizzative, espressione di libertà progettuale, coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola. I criteri per la formazione delle classi mirano pertanto a raggiungere i seguenti obiettivi:

- eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- omogeneità tra classi parallele

Nella formazione dei gruppi-classe si terranno presenti le seguenti variabili:

- equilibrio numerico tra maschi e femmine
- semestre di nascita
- livello di competenza raggiunto
- inserimento degli alunni ripetenti, nei limiti del possibile, nella stessa sezione e nello stesso plesso

Continuità e orientamento

Scuola e famiglia, ognuna nel proprio ambito, hanno il compito di preparare i ragazzi a inserirsi in un mondo in cui la novità e i cambiamenti sono vissuti come condizione normale.

Il lavoro propedeutico svolto nei primi due anni e riguardante sostanzialmente la scoperta di sé e delle proprie caratteristiche personali, e la conoscenza del mondo del lavoro, si arricchisce durante il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado di due obiettivi più specifici:

- valutarsi per scegliere
- informarsi per scegliere.

Se l'orientamento è una finalità della scuola, i docenti devono concorrere e partecipare a questa operazione nella consapevolezza che tutte le discipline sono indispensabili alla formazione di base degli alunni e alla loro autentica educazione.

Orientare significa **potenziare, guidare, incanalare** e **valorizzare** le capacità di ogni alunno.

L'attività di orientamento prevede interventi che coinvolgono tutte le classi della scuola e ha lo scopo primario di mettere gli alunni in condizioni di **capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere in modo efficace** per il proprio futuro.

La didattica di orientamento inserita nella programmazione di ogni singola disciplina favorirà la conoscenza delle proprie capacità e possibilità, per favorire l'autostima e la capacità di collaborare, di cooperare al fine di potenziare le capacità di tutti e di ciascuno.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 le attività che valorizzano la continuità orizzontale e verticale e l'orientamento in ingresso e in uscita sono organicamente inserite in un **progetto di Istituto** che prevede il **coinvolgimento attivo delle famiglie** (si veda la sezione "L'ampliamento dell'offerta formativa").

Inclusione, integrazione e benessere

Ritenendo che la "diversità", intesa in tutte le sue forme, possa essere sicura fonte di arricchimento per l'intera collettività, il nostro Istituto è impegnato a creare una rete integrata di risorse di sostegno per trasformare situazioni problematiche in fondamentali opportunità educativo-formative anche attraverso il supporto del Servizio Educativo Territoriale.

Solo così il termine "inclusione" acquista vera concretezza e rilevanza.

La scuola attiva tutte le strategie possibili per rendere effettiva l'inclusione scolastica di tutti gli alunni: bambini con disturbi specifici (DSA, ADHD, altro), con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio socio economico, linguistico e culturale, nonché delle eccellenze.

Per la realizzazione dell'inclusione la scuola mette in atto le seguenti risorse e strategie:

- condivisione di strumenti da utilizzare (griglie, format)
- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- redazione di Piani didattici personalizzati (PDP)
- elaborazione di un Piano annuale per l'inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attivazione di una didattica inclusiva che coinvolga tutta la classe
- formazione del personale docente e sensibilizzazione delle famiglie
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

È stato istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che ha condiviso il Piano annuale per l'inclusione (PAI), strumento fondamentale dell'Istituto per la progettazione di un'offerta formativa attenta ai bisogni di ciascuno e concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Inclusione

Il nostro Istituto dedica particolare attenzione all'inserimento e alla completa integrazione nel tessuto scolastico degli alunni diversamente abili attraverso una serie di interventi:

- presa di contatto iniziale per avviare una concreta collaborazione con gli operatori esterni che seguono l'alunno;
- conoscenza del deficit e individuazione delle capacità potenziali;
- promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia;
- reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Pertanto per ciascun alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione, quando possibile, degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito Piano educativo individualizzato (PEI), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti deve:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);

- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive attraverso il monitoraggio e il confronto con tutti gli operatori;
- assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale ed educativo messo a disposizione dagli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di Programma);
- programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola.

Tutti gli insegnanti della scuola, e non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione: per questo sono previsti incontri con tutti gli insegnanti, gli operatori del SET e della famiglia dell'alunno certificato.

L'Istituto si avvale della collaborazione delle famiglie, cui viene dedicato uno spazio di ascolto per esprimere aspettative e valutazioni.

I Bisogni educativi speciali (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 ricomprendono sotto la denominazione di BES (Bisogni Educativi Speciali) gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute alla disabilità, quelli con disturbi specifici di apprendimento, e quelli con difficoltà dovuti a svantaggio sociale, linguistico e culturale. A questi studenti viene riconosciuto il diritto alla personalizzazione del percorso didattico, avvalendosi anche degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Legge 170/2010 per gli alunni con DSA.

In questa prospettiva il nostro Istituto dà prioritaria rilevanza ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa rivolti ai diversi ordini di scuola e che contribuiscano alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione.

Gli attori:

- **Collegio Docenti:** elabora proposte per la redazione e il monitoraggio del PAI; promuove i progetti per l'inclusione; approva il PAI.
- **Dirigente scolastico:** individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile e inclusivo per la scuola; presiede il GLI.
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** Il Gruppo procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno precedente e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **Funzione strumentale per l'inclusione, l'integrazione e la prevenzione del disagio:** mantiene i rapporti con ASL ed équipes medico-specialistiche e servizi sociali dei comuni, organizza i GLO, coordina e supporta il lavoro dei docenti di sostegno, organizza le risorse umane coinvolte nell'inclusione e nei processi d'integrazione, facilita la comunicazione tra scuola e famiglia.
- **Docenti di sostegno:** fanno parte del GLI.
- **Coordinatori di classe:** coordinano il lavoro del team docente per quanto riguarda l'individuazione degli alunni riconducibili a una definizione di BES; curano i rapporti con le famiglie.
- **Educatori del servizio educativo specialistico scolastico:** cooperano con i docenti di classe per favorire l'inclusione e condividono la progettazione di percorsi educativo-didattici.

- **Team docenti di classe:** comunica con le famiglie ed indica la necessità di procedere ad un'analisi, anche con figure specialistiche esterne, per individuare le cause delle difficoltà dell'alunno. Comunica con eventuali esperti che hanno elaborato le certificazioni per l'alunno. Valuta e predispone l'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica o certificazione fornita dalla famiglia. Predispone il PDP per definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti. Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione ed il lavoro in gruppo (apprendimento cooperativo, tutoring). Verifica e valuta l'alunno sulla base del PEI o del PDP, esegue il monitoraggio in corso d'anno attraverso verifiche periodiche, tenendo conto della certificazione, valorizzando il percorso formativo, i punti di forza dell'alunno per promuovere la sua autonomia personale, sociale e didattica.

Per una scuola digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione per:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'animatore digitale

In attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), #Azione 28; ogni scuola individua un animatore digitale, cioè un docente che insieme al dirigente scolastico e al direttore dei servizi amministrativi, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e potrà sviluppare progettualità (anche elaborando progetti idonei alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei) su tre ambiti:

- **formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando, coordinando e favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione di studenti, famiglie e altre figure del territorio sui temi del PNSD, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa.
- **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

L'animatore digitale in sinergia con il team digitale dell'Istituto "Taddeo Cossu" garantisce il supporto necessario alla realizzazione delle attività digitali della scuola per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto e il supporto ad alunni e famiglie anche attraverso il blog e il canale Youtube della scuola. L'animatore digitale organizzerà attività formative, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative e promuoverà la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Nella Classroom dedicata sono a disposizione degli insegnanti materiali e link utili alla formazione continua sulla didattica a distanza e la didattica digitale integrata. Durante l'anno è prevista inoltre la realizzazione di prodotti audiovisivi, brevi filmati e/o video-racconti per documentare le attività svolte.

Monitoraggio e valutazione

Gli alunni della Scuola secondaria di I grado sostengono nel mese di aprile la Prova nazionale di valutazione INVALSI, attraverso la somministrazione di prove mirate all'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica e scienze, inglese.¹ Gli alunni delle classi II e V della Scuola primaria partecipano nel mese di maggio alla Prova nazionale di valutazione proposta dall'INVALSI per l'accertamento delle competenze di italiano, scienze e matematica e, per la classe quinta, inglese.

Le prove INVALSI sono coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e, per inglese, con il Quadro comune europeo di riferimento.

La valutazione riguarda non soltanto il processo d'apprendimento degli alunni, ma anche il funzionamento dell'Istituto, l'efficacia del Piano dell'offerta formativa, l'efficienza dell'organizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi ed il grado di soddisfacimento dell'utenza.

Autovalutazione e piano di miglioramento

Dall'anno scolastico 2014-2015 è istituito un Nucleo interno di valutazione (NIV), incaricato della stesura di un Rapporto di autovalutazione (RAV), consultabile sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web di Istituto. Il RAV ha permesso di rilevare i punti di forza e i punti di debolezza e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento da raggiungere nel breve e medio termine. Tale processo confluisce nel Piano di miglioramento, che fa parte integrante del Piano dell'offerta formativa.

Priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento

Le priorità che si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento riguardano gli esiti degli studenti, e possono essere descritte in via generale come segue:

Priorità da realizzare nel breve periodo – Traguardi		
ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. Esiti scolastici degli alunni	Omogenea distribuzione delle fasce di voto all'interno delle classi	Distribuzione omogenea delle fasce di livello, assenza di concentrazioni anomale del voto in alcune classi
	Omogenea distribuzione degli esiti tra classi parallele	Riduzione al 30% della variabilità dei risultati tra le classi parallele
	Uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione	Adozione nell'80% dei casi di strumenti standardizzati per il rilevamento degli apprendimenti e dei traguardi di competenze
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi	Migliorare gli esiti in ambito linguistico e matematico e contenere la varianza tra le classi, rientrando negli standard regionali (a pari ESCS)

¹ La partecipazione alla prova è requisito per l'accesso all'esame di Stato, ma non incide sul voto finale. Gli alunni assenti per gravi motivi documentati potranno svolgere le prove in una sessione suppletiva che si svolgerà in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

	Sensibilizzazione dei docenti, delle famiglie e degli alunni alla partecipazione alle prove standardizzate nazionali	Aumentare del 30% la partecipazione degli alunni delle classi interessate alle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave e di cittadinanza		
4. Risultati a distanza	Individuazione ed elaborazione di strumenti per il monitoraggio degli esiti a distanza	Monitoraggio degli esiti a distanza del 100% degli alunni in uscita nei primi due anni del percorso scolastico successivo

Il raggiungimento delle priorità individuate presuppone azioni congruenti a livello di pratiche educative e didattiche, che devono diventare patrimonio comune dei docenti per migliorare l'efficacia dell'azione formativa della scuola. Altrettanto necessaria è un'azione coerente a livello di sviluppo delle risorse umane e di integrazione con il territorio e le famiglie.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo. Alcuni degli obiettivi di processo qui individuati sono raggiungibili a breve termine, altri in prospettiva triennale.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre prove standardizzate in ingresso, in itinere e in uscita per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado. Estendere all'intero Istituto il curricolo verticale in termini di obiettivi disciplinari e di competenze trasversali.
2. Ambiente di apprendimento	Rendere più funzionali e accoglienti gli ambienti di apprendimento. Sperimentare e condividere modalità didattiche innovative che favoriscano la metacognizione e lo sviluppo delle competenze.
3. Inclusione e differenziazione	Migliorare la gestione degli alunni con bisogni educativi speciali, condividendo procedure di osservazione, screening e monitoraggio periodico.
4. Continuità e orientamento	Individuare ed elaborare strumenti per il monitoraggio degli esiti a distanza.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Concentrare le risorse economiche e materiali nella realizzazione delle priorità individuate dalla scuola.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare competenze ed esperienze formative del personale docente e ATA. Realizzare di iniziative di formazione coerenti con le priorità e i traguardi individuati.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi con gli enti locali per accrescere le occasioni di formazione e aggiornamento per personale scolastico e famiglie. Accrescere il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo.

Il monitoraggio

Il monitoraggio si fonda sull'acquisizione di dati statistici oggettivi, che devono essere raccolti in maniera sistematica; si basa altresì sulla raccolta di elementi conoscitivi diversi, attraverso la somministrazione a studenti, genitori, docenti e personale ATA di interviste, test, questionari e con la compilazione di griglie e checklist.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano dell'offerta formativa e nel Piano di miglioramento vengono elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione che permettano di

rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

L'acquisizione dei dati è costante, mentre il monitoraggio avviene in due momenti fondamentali, individuati al termine del primo quadrimestre, ed alla fine delle attività didattiche, entro il 30 giugno.

Al Collegio dei docenti di fine anno scolastico verrà sinteticamente illustrato quanto emerso in una relazione complessiva.

L'ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di ampliamento delle proprie conoscenze e delle proprie competenze. In questo ambito rientrano i progetti ma anche le visite guidate e i viaggi di istruzione che integrano, arricchiscono e completano le attività programmate, sulla base dei criteri deliberati dal collegio docenti. Per il triennio 2019-2022 si prevede, compatibilmente con le risorse che verranno rese disponibili annualmente, l'attivazione di iniziative progettuali curricolari coerenti con quanto realizzato negli anni precedenti, con particolare attenzione agli obiettivi formativi prioritari individuati dal Collegio dei docenti. Si punta principalmente sullo sviluppo delle abilità linguistiche ed espressive, e sull'educazione alla cittadinanza. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa saranno programmati dagli insegnanti di ciascuna classe o sezione e inseriti nelle singole programmazioni in modo da coinvolgere gli alunni attraverso attività didattiche *trasversali* e *integrative* al curricolo, potranno essere inoltre condotti da esperti esterni o personale docente interno, anche ricorrendo all'organico di potenziamento.

Per l'anno scolastico 2021-2022, a causa dell'emergenza sanitaria Covid, tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus Covid-19, nel nostro Istituto sono state definite le attività che faranno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Qualora vengano prorogati i termini di scadenza e compatibilmente con le disposizioni in merito alla sicurezza, saranno conclusi i progetti finanziati dai diversi enti e rimasti incompiuti. Viste le ordinanze che limitano l'ingresso degli estranei all'interno dei plessi scolastici sono state previste un numero ridotto di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa. Sarà facoltà dei docenti valutare l'adesione a progetti didattici proposti dagli enti accreditati in modalità online.

I docenti si riservano di valutare, in relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti indicazioni, l'eventuale partecipazione a progetti, concorsi, ecc., a costo zero e strettamente legati alle attività didattiche che saranno proposti nel corso dell'anno da Enti, Associazioni vari.

La ditta **Convivium s.r.l.** che gestisce il servizio di ristorazione scolastica per i plessi di Sant'Anna Arresi coinvolgerà gli alunni nell'arco del quinquennio in alcuni laboratori di educazione alimentare, in particolare:

Laboratorio di pasta fresca Mangia sano...cresci bene! Pappendi e gioghendi	Scuola dell'infanzia
Laboratorio di pasta fresca e Mr. Quiz	Scuola primaria
La giornata della spesa	Scuola primaria/secondaria
L'orto scolastico Rifacciamo il trucco al refettorio Il pasto in famiglia	Scuola dell'infanzia/primaria/secondaria

Verrà realizzato inoltre un menù stagionale (per quattro settimane) e, in occasione dell'ultimo giorno di mensa prima delle vacanze natalizie ed estive, la sostituzione del menù del giorno, con un menù speciale.

Infine un convegno conclusivo aperto a tutti, con tema "Alimentazione e salute" al quale parteciperà la nutrizionista che collabora con l'azienda e al quale verranno invitati a partecipare esperti del settore, ASL, e l'agenzia Laore.

La ditta "**Da Taty**" responsabile del servizio di ristorazione scolastica per i plessi di Teulada propone con il progetto "Mangiare sano significa investire sulla salute" diverse attività da svolgersi nell'arco del triennio, che coinvolgono genitori e alunni per sensibilizzarli verso corrette abitudini alimentari:

AZIONE	ARGOMENTI	SOGGETTI COINVOLTI
Presentazione del progetto alla comunità: incontro di inizio d'anno	Incontro presso i locali della scuola per la presentazione delle varie azioni con la partecipazione dei rappresentanti dell'agenzia LAORE, del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL	Genitori
Seminario "Bio il mio futuro"	Incontro con il responsabile del Consorzio "Agro Bio Rete" per la sensibilizzazione ad un consumo consapevole dei prodotti della terra	Genitori
Seminari: "A tavola con gusto" "Mangio consapevole"	Incontri informativi condotti da Nutrizionisti ed esperti della sicurezza alimentare e con il coinvolgimento del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL	Genitori
Giornata in fattoria	Creazione di una classe virtuale tra scuola, genitori, ditta rete d'impresa "Ajò impari" e Comune al fine di cercare nel territorio un elemento presentato dai genitori e dai nonni affinché l'unione di più soggetti porti alla conoscenza o scoperta di biodiversità	Scuola dell'infanzia-primaria - secondaria
Accompagnamento al cibo	Le addette alla somministrazione avranno cura di introdurre alimenti "nuovi" accompagnandoli con attività ludiche e sensoriali attraverso l'utilizzo di forme, colori e storie in modo da favorirne l'accettazione nei bambini.	Scuola dell'infanzia -primaria- secondaria
Laboratorio "Mamma con le mani in pasta"	Mamme e bambini saranno coinvolti nella preparazione della pasta con la semola del Grano Senatore Cappelli	Genitori e alunni Scuola dell'infanzia
Laboratorio "Fungo che sorpresa!"	In collaborazione con l'Agriturismo "Il Paradiso" verranno messe a dimora balle per la produzione di funghi	Scuola primaria-secondaria

Il momento del pranzo da consumare presso l'ambiente scolastico è un'occasione di condivisione, socializzazione, integrazione ed inclusione sociale, principi che costituiscono base valoriale dell'istituto. Per questo motivo, nell'offerta del servizio mensa è contemplata la possibilità di includere all'interno delle proprie opzioni di menù anche pietanze ideali per i pasti di bambini vegani o che seguono una dieta vegetariana. Bambini, dei quali bisogna interpretare e comprendere le esigenze dal punto di vista alimentare. In tal modo si ha la possibilità di far seguire una dieta vegetariana o vegana rispettando la scelta etica e culturale delle famiglie all'interno della mensa scolastica.

Organizzazione dell'attività didattica

Il nostro istituto si propone di costruire un ambiente educativo e di apprendimento sereno, accogliente, inclusivo e coinvolgente, e di promuovere l'affezione degli alunni alla scuola, attraverso l'attuazione di metodologie e strategie didattiche motivanti, in grado di renderli protagonisti del proprio sapere. Crea e sviluppa un ambiente di apprendimento attraverso tempi distesi, favorevoli e adatti alle esigenze degli alunni che permetta di perseguire il successo formativo per tutti e la valorizzazione delle eccellenze nel rispetto della specificità della persona.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (apprendimento tra pari, apprendimento cooperativo, buone pratiche di didattica trasversale argomentativa).

Gli allievi utilizzano le nuove tecnologie, ma si sente l'esigenza di diffondere l'educazione alla "cittadinanza digitale"; sono coinvolti in attività didattiche non frontali, lavorano in gruppo, realizzano progetti nella quotidianità delle attività in classe, nel territorio (biblioteca, municipio...).

L'Istituto valorizza la partecipazione delle famiglie alle attività programmate dalla scuola.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 **l'educazione civica** è un insegnamento trasversale alle altre materie, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla Scuola dell'infanzia. La Legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione dei cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il nuovo insegnamento è pensato in un'ottica di trasversalità, proprio in ragione della pluralità di obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Si rimanda all'allegato **curricolo verticale per l'insegnamento dell'educazione civica**, curato dalla Commissione appositamente individuata dal Collegio dei docenti.

In un'ottica di continuità (orizzontale e verticale) i plessi di Sant'Anna Arresi e Teulada collaborano e organizzano attività volte alla condivisione di obiettivi comuni.

Dall'anno scolastico 2016-2017 la progettazione di Istituto dell'offerta formativa è articolata in **aree omogenee di intervento**. La progettazione di Istituto tiene conto delle priorità espresse dalle famiglie degli alunni e dal territorio, delle risorse finanziarie, delle risorse umane interne ed esterne a disposizione, delle possibilità di collaborazione con le associazioni locali.

Tutti i progetti sono stati condivisi all'interno della comunità scuola-famiglia, si pongono l'obiettivo trasversale dell'inclusione e privilegiano la prospettiva della **continuità orizzontale e verticale**.

L'Istituto godrà anche per il 2021/2022 del finanziamento da parte delle Fondazioni di Sardegna per il progetto MURALE "Andendi muru muru" destinato agli alunni della Scuola primaria e secondaria dell'istituto, con l'ausilio dell'associazione "Zenith" che ha già collaborato con il nostro Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu" collabora con lo **SBIS** (Sistema bibliotecario Interurbano del Sulcis). Collabora con i responsabili dello **Spazio bambini** e dello **Spazio giovani di Teulada**.

Il nostro istituto, come previsto nel PAI, collabora inoltre con il Servizio Educativo Territoriale (**SET**) dei Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi.

Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi per fornire supporto psicologico a studenti, famiglie e docenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psico-fisico. Il Ministero dell'Istruzione ci ha perciò assegnato un

finanziamento, grazie al quale è stata individuata la psicologa dott.ssa Maria Giulia Cirronis, che fornirà per tutto l'anno scolastico un supporto psicologico gratuito ad alunni, genitori, docenti e personale ATA di tutti i plessi del nostro Istituto e garantirà la realizzazione di laboratori su bullismo e cyberbullismo destinati a docenti, genitori e alunni di tutte le classi della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado.

Il Comune di Teulada propone alcune attività attinenti ai progetti d'istituto inseriti nel Piano dell'Offerta da svolgere con i responsabili della Ditta Cooperativa che gestisce la Biblioteca Comunale "Grazia Deledda"

Importante finanziamento è pervenuto dal piano di interventi e di finanziamenti per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (**Legge 482/1999**): un accordo di rete siglato tra l'Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu", l'Istituto Comprensivo di **Santadi** e l'Istituto Comprensivo "Benedetto Croce" di **Pula** permetterà la realizzazione del progetto "**Fueddus e identitadi**" volto alla **valorizzazione del patrimonio culturale sardo** attraverso le conoscenze storiche, naturalistiche e socioculturali direttamente veicolate nei moduli didattici, affinché gli alunni acquisiscano piena consapevolezza che la lingua sarda può essere utilizzata in contesti comunicativo-relazionali formali e nell'apprendimento disciplinare, con non minore dignità rispetto all'italiano. Anche questo progetto è prorogato all'anno scolastico 2021/2022 a causa della pandemia.

Per il 2021/2022 l'Associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo ha avanzato al Comune di Teulada la rimodulazione del **progetto multidisciplinare CONOSCER-SI 2021/22 III annualità** per il contrasto del disagio giovanile. La proposta prevede il coinvolgimento di due classi della Scuola secondaria di I grado con un laboratorio di BREAKDANCE a cura di B-Boy Nippon. I ragazzi potranno acquisire i movimenti base e posture della disciplina; armonizzare il corpo a ritmo di musica; stimolare la mente ad un'espressione creativa. L'esperienza si concretizzerà al suo termine con un'esibizione collettiva.

Nell'ottica dell'ampliamento dell'Offerta Formativa sono stati proposti i seguenti progetti, viaggi di istruzione le uscite didattiche afferenti le diverse aree:

Area accoglienza, continuità e orientamento

La continuità educativa, la cui centralità è affermata nelle *Indicazioni nazionali* per il primo ciclo di istruzione, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno un momento delicato, pertanto è necessario aiutarlo ad affrontare il passaggio da un ordine di scuola all'altro creando opportunità di confronto attraverso la progettazione di iniziative didattiche congiunte che permettano uno sviluppo armonico della persona e il successo formativo.

A tal proposito l'Istituto compatibilmente con le disposizioni atte a contenere l'emergenza sanitari:

- organizza incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno;
- programma giornate dedicate all'accoglienza;
- organizza giornate di orientamento in uscita per gli alunni di Scuola secondaria di I grado;
- organizza giornate di orientamento (*open day*) nei vari ordini di scuola in cui vengono accolti genitori e alunni;
- promuove incontri con i genitori in diversi momenti dell'anno e comunque prima dell'iscrizione ai vari ordini di scuola;

- incoraggia la partecipazione dei genitori alle attività didattiche;
- stipula convenzioni e protocolli di intesa con enti e associazioni per la realizzazione di progetti specifici;
- riunisce il GLO per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni con disabilità.

Accoglienza:

Nel primo mese dell'anno scolastico si concentrano le attività di accoglienza rivolte agli alunni e ai genitori dei vari ordini di scuola attraverso momenti di socializzazione di esperienze. Vengono messe in atto strategie operative che privilegiano le attività espressive (grafiche, pittoriche, ludiche, ...) che coinvolgono gruppi di alunni di classi diverse.

Open day: tra dicembre e gennaio vengono programmati alcuni incontri attraverso diverse modalità a cui sono invitati genitori e alunni.

Finalità:

Rafforzare la continuità verticale nel percorso scolastico degli alunni e uniformare la progettazione didattica, le modalità di verifica e valutazione degli studenti in continuità verticale, per facilitarne l'orientamento in previsione delle scelte future.

Destinatari:

- Tutti gli alunni dell'istituto
- Alunni di cinque anni della Scuola dell'infanzia e delle classi prime e/o quinte della Scuola primaria di Teulada e Sant'Anna Arresi.

Area espressivo-comunicativa

La scelta dell'istituto di proporre un progetto lettura nasce con l'intento di sensibilizzare i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste purtroppo alla crescente perdita del valore del libro. È opportuno pertanto che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche e informatiche e a sfruttarle per uno sviluppo integrale delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro.

L'esperienza di lettura va avviata fin da piccoli, al fine di sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emotivo positivo, trasformando la lettura in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza che trasforma il leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, alimenta la fantasia e la creatività, il libro è pertanto uno strumento che offre la via alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a comprendere la realtà e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la sua storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni

Condividendo il pensiero di Gianni Rodari, "li aiuteremo a diventare uomini e donne liberi!"

Finalità: Favorire negli alunni un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico con il libro, per condurli ad una lettura spontanea e divertente, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Destinatari: Alunni di tutti gli ordini di scuola dei plessi di Sant'Anna Arresi e Teulada, in continuità orizzontale e verticale.

Area territorio e ambiente

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'istituto, si propone di avviare gli alunni alla consapevolezza e alla valorizzazione delle risorse del territorio di appartenenza e di fornire gli elementi di base per una migliore conoscenza dell'ambiente e delle sue relazioni con il territorio nonché la necessità di avviare i ragazzi ad una fruizione diretta del bene.

Gli alunni entreranno a contatto con temi attuali quali il riciclaggio dei rifiuti, la raccolta differenziata, la salvaguardia delle specie animali e vegetali, i problemi ecologici dell'ambiente.

Il progetto prevede attività di vario genere in aula, visite guidate, viaggi d'istruzione ed esperienze a contatto con l'ambiente. Le attività proposte interesseranno tutte le discipline in maniera trasversale verranno privilegiate attività di osservazione e di ascolto con lo scopo di far intendere l'ambiente come un'armoniosa melodia dove la connessione di ogni elemento crea un gradevole equilibrio che non deve essere spezzato.

Finalità: Far crescere la consapevolezza di poter agire in prima persona per la salvaguardia e la valorizzazione del proprio territorio, acquisire competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Sviluppare qualità dinamiche (senso di iniziativa, capacità di scegliere) e qualità relazionali (rispetto della diversità, disponibilità al confronto, capacità di ascolto).

Area integrazione, inclusione e benessere scolastico

Il nostro istituto, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione (previsti all'interno di quest'area) di rimuovere le cause che producono l'insuccesso, di favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio. Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per gli alunni, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono. La finalità è quindi, quella di motivare gli studenti, di sviluppare le competenze trasversali e di progettare anche attività finalizzate al benessere psico-fisico degli alunni.

Area valorizzazione delle tradizioni locali

Attraverso l'area della valorizzazione delle tradizioni locali, il nostro istituto intende promuovere negli alunni il senso dell'appartenenza alla comunità e dell'identità culturale sarda attraverso la conoscenza dell'ambiente e del territorio. La conoscenza e la presa di coscienza delle origini, della cultura e delle proprie tradizioni contribuiscono infatti a dare una forte identità sociale e personale ai nostri ragazzi.

Tutelare e difendere le proprie origini determina, come conseguenza, la comprensione e il rispetto dell'identità altrui e sviluppa mentalità aperte e disponibili al nuovo e al diverso, valori di accoglienza, tolleranza e desiderio di conoscenza, indispensabili nella prospettiva di una crescente integrazione nella comunità internazionale.

Infatti, unitamente alla conoscenza e alla riflessione sulla cultura materna, base per la costruzione dell'identità e di una positiva immagine di sé, si intende promuovere il confronto con altre culture per ampliare gli orizzonti culturali e sociali degli allievi e favorire il rispetto degli altri popoli e dei valori di cui sono portatori.

Area arte, musica e teatro

In quest'area convergono tutti i progetti atti a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni, coinvolgendoli in attività dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali, artistiche e interpretative. Concretizzare un modello di didattica laboratoriale più attento allo sviluppo delle competenze linguistiche, relazionali ed emotive, attraverso esperienze di ascolto attivo capaci di sviluppare la concentrazione, la riflessione critica, la maturazione dell'alunno e la cooperazione tesa al raggiungimento di un fine comune. Promuovere l'attenzione all'ascolto, il gusto per la lettura e l'esplorazione dei testi scritti. Fornire all'alunno opportunità di "pratica della lettura come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento dei contenuti". Accostare il bambino a varie forme di espressione artistica (musica, movimento, pittura).

Area potenziamento lingue straniere

La scelta del nostro istituto di proporre progetti che mirano alla conoscenza della lingua inglese nasce dall'esigenza di poter rinforzare negli alunni, le competenze orali e determinare un atteggiamento positivo e disinvolto nell'uso della lingua straniera facendone una reale risorsa comunicativa.

Fin dalla scuola dell'Infanzia è opportuno cominciare ad apprendere i primi elementi della lingua inglese a in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata.

Area sport, alimentazione e salute

L'attività sportiva e l'educazione alimentare in età scolare rappresentano gli strumenti essenziali per la prevenzione e la cura di malattie e contribuiscono al vivere sano, pertanto si inseriscono e completano lo sviluppo armonico dell'alunno all'interno del progetto educativo -didattico del nostro istituto. Gli obiettivi formativi si articoleranno attraverso: l'educazione alla socializzazione, la corretta alimentazione, la conoscenza dei vari sport e giochi sportivi, delle regole e loro applicazioni attraverso l'esperienza diretta, condivisa e partecipata, lo sviluppo, la valorizzazione e il consolidamento delle capacità motorie. La scuola promuove inoltre, iniziative ludico-sportive in collaborazione con enti quali il CONI e talvolta anche con società sportive del territorio.

Viaggi d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate

Le uscite sul territorio (escursioni e visite guidate) e i viaggi d'istruzione rientrano nei progetti di Istituto sotto descritti, e contribuiscono alla formazione e alla crescita degli alunni mettendoli in contatto con i diversi contesti geografici, culturali e sociali.

Per l'anno scolastico 2021/2022 anche se con grande incertezza a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria causata da COVID-19, sono stati programmati e previsti viaggi d'istruzione e uscite didattiche come riportato in tabella:

Legenda:

P: Progetto

VI: Viaggio di istruzione

UD: Uscita didattica

Titolo	Docente referente	Plessi coinvolti	Classi o sezioni coinvolte	Uscita didattica o viaggio di istruzione	Fondi	
Scuola Attiva Junior	Tatti Aurora	Teulada S.A.arresi	Tutte le classi della scuola secondaria		Ministeriali	P
Bulli al tappeto!	Cassandra Pireddu	Teulada S.A.Arresi	Alunni delle classi 4 e 5 primaria, tutti gli alunni della scuola secondaria tutti i docenti dell'istituto e i genitori		Fondi comunali, bilancio d'istituto	P
Viaggiare con i libri è un gioco	Daniela Selis	Teulada S.A.Arresi	Tutti gli alunni di tutti i plessi		Bilancio d'Istituto	P
Tutti a teatro e ...alle Saline	Danila Cabula	Teulada	tutte le classi della scuola Primaria	Cagliari – Teatro delle Saline Macchiareddu-Saline Conti Vecchi	A carico delle famiglie	UD
Una giornata alla Miniera di Rosas	Danila Cabula	Teulada	tutte le classi della scuola Primaria	Miniera di Rosas - Narcao	A carico delle famiglie	UD
Campo scuola "uomini e mare"	Cabula Danila Ucheddu Sonia	Teulada S.A.Arresi	5 A Teulada 5A S.A. Arresi	Marina di Cardedu - Tortoli	Bilancio d'Istituto A carico delle famiglie	VI
Alla scoperta del nostro territorio	Alois Loriana	Teulada	Tutte le classi della scuola primaria	La pista ciclabile e Su Crascinaiu		UD
Una gita a teatro	Monica Canu	S.A.Arresi	1A,3A,4A,5A	Teatro Lirico di Cagliari	Bilancio d'Istituto A carico delle famiglie	UD
Campo Scuola "Il regno del silenzio"	Ornella Balia	Teulada S.A.Arresi	3A Teulada 3A S.A.Arresi Scuola secondaria	Dorgali – Golfo di Orosei	Bilancio d'Istituto A carico delle famiglie	V I

“Alla scoperta di Cagliari”	Ornella Balia	Teulada S.A.Arresi	1A Teulada 1A 1B S.A. Arresi	Cagliari	Bilancio d’Istituto A carico delle famiglie	UD
Campo scuola “Uomini e mare”	Ornella Balia	Teulada S.A.Arresi	2A Teulada 2A S.A.Arresi	Dorgali – Marina di Cardedu - Tortolì	Bilancio d’Istituto A carico delle famiglie	VI
In viaggio...nel tempo	Sanna Patrizia, Sais Alessandra	Teulada	1A,2A,3A,4A,2 B	Tuili e Barumini	Bilancio d’Istituto A carico delle famiglie	UD
Giornate commemorative del professor A.M. Mulas	Luciana Didu	Teulada S.A.Arresi	tutti le classi o sezioni dei plessi		Bilancio d’Istituto	P
Inizia il mio viaggio... in biblioteca.	Poeta Sofia	S.A.Arresi	Tutte le sezioni Scuola Infanzia			P
Cittadini del domani!	Tania Cara	Teulada S.A.Arresi	Tutti gli alunni dell’IC		Bilancio d’Istituto	P
Festa dell’albero	Desogus Maria Tiziana	S.A.Arresi	Tutti gli alunni del plesso	visita nei luoghi del disastro ambientale del Montiferru.	Bilancio d’Istituto A carico delle famiglie	UD
“Verso un cammino di pace”	Giuseppina Tumminello	Teulada S.A.Arresi	Tutti gli alunni dell’IC		Bilancio d’Istituto	P
La strada per diventare Grandi	A cura della Polizia Municipale	Teulada	Tutti gli alunni dei plessi		Bilancio d’Istituto	P
Sulla Strada	a cura della Polizia Municipale	S.A.Arresi	Polizia Municipale		Bilancio d’Istituto	P
“Give me five”	Cinzia Toninato	S.A.Arresi	alunni sez. C		Bilancio d’Istituto	P

Fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022

Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa

Fatte salve eventuali maggiori esigenze dettate dalla presenza di alunni disabili di nuova certificazione, il calcolo del fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022 tiene conto:

- della stabilità della natalità, sulla base dei dati forniti dagli Uffici Anagrafe dei Comuni di Sant'Anna Arresi e Teulada;
- dell'andamento delle serie storiche della scolarità degli ultimi anni;
- della sostanziale continuità tra i tre ordini di scuola sia nei plessi di Sant'Anna Arresi che in quelli di Teulada, che costituiscono nei fatti un sistema chiuso, senza dispersione scolastica;
- delle attuali tendenze di scelta delle famiglie degli alunni tra le opzioni tempo normale / tempo pieno e prolungato;
- della modesta capacità di attrazione di nuovi iscritti dai comuni vicini (in specie Masainas, dove non esistono plessi di Scuola secondaria di I grado);
- della presenza di alunni disabili (anche in fase di nuova certificazione o in transizione tra un ordine di scuola e l'altro);
- del numero di nuovi iscritti che deriva dalla presenza di nuclei familiari di ritorno dall'emigrazione o di recente insediamento per occupazione dei genitori presso la base militare (il contributo di tale fattore all'aumento di iscritti è stimabile a circa il 5%);
- della disponibilità di locali;
- delle priorità di potenziamento dell'offerta formativa, anche in relazione con il numero di alunni con bisogni educativi speciali.

Va tuttavia precisato che di fatto l'organico è stato attribuito in passato a tutte le istituzioni scolastiche secondo le modalità preesistenti, perciò non si è tenuto conto del nostro fabbisogno di organico e non è stata garantita la stabilità triennale dell'organico.

Fabbisogno dei posti di potenziamento dell'offerta formativa

L'attribuzione dei posti di potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia negli scorsi anni scolastici ha purtroppo disatteso le nostre aspettative, sino all'annullamento di fatto della risorsa inizialmente garantita. Tale ridimensionamento e l'instabilità dell'organico non hanno permesso la piena attuazione dell'offerta formativa progettata per il triennio.

La sperimentazione di utilizzo dei posti di "potenziamento" negli scorsi anni scolastici ha tuttavia permesso di attuare una programmazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum, attraverso le seguenti modalità operative:

- articolazione del gruppo classe (finalizzata alla migliore efficienza didattica in termini di ricadute sugli apprendimenti e sui traguardi delle competenze) in gruppi mobili suddivisi per compito o per laboratorio, debitamente calendarizzati e programmati;
- utilizzo dei docenti messi a disposizione per il potenziamento dell'organico, per predisporre laboratori e attività di ampliamento dell'offerta formativa, in raccordo operativo con i docenti dell'organico di diritto e di sostegno, con l'applicazione di metodologie didattiche **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire gli obiettivi minimi) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali), e favorendo situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Considerata l'efficacia degli interventi attuati, per il **triennio 2019-2022** l'Istituto "Cossu" ritiene opportuno confermare e potenziare tale impianto, con le seguenti specificazioni, ritenendo indispensabile

- potenziare l'**inclusione scolastica** degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso **percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore
- organizzare specifiche attività di **potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche** (anche con l'organizzazione per **classi aperte**, sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di I grado)
- potenziare, anche ricorrendo alla **compresenza**, le attività didattiche finalizzate allo **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e del dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Per tali motivi si ritiene di fondamentale importanza l'attribuzione di almeno **2** posti di potenziamento per la Scuola primaria, e di almeno **2** posti di potenziamento per la Scuola secondaria di I grado.

Fabbisogno dei posti del personale ATA

Per quanto riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il calcolo del fabbisogno di organico da noi proposto nel 2016 teneva conto dell'organizzazione del servizio su 6 plessi dislocati in 2 comuni diversi, del numero di alunni e di classi, della necessità di garantire il servizio su due turni (sia per la presenza di classi a tempo pieno/prolungato, sia per la necessità di garantire l'apertura in occasione delle attività extracurricolari e delle attività non di insegnamento). Abbiamo inoltre considerato il fatto che la sede centrale, organizzata su due piani, ospita gli uffici e richiede adeguato fabbisogno per il normale funzionamento in orario antimeridiano e pomeridiano.

In relazione con le priorità di potenziamento dell'offerta formativa, abbiamo inoltre considerato la specifica necessità dei plessi di Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado di Sant'Anna Arresi, particolarmente ampi e organizzati in corpi separati: l'attuale configurazione dell'organico, che consente l'utilizzo nei plessi in questione di appena 1-2 collaboratori scolastici, non è funzionale a un pieno utilizzo degli spazi, e specificamente delle aree laboratoriali. In assenza di adeguato organico del personale ATA verrebbe perciò meno buona parte dell'ipotesi di arricchimento dell'offerta formativa.

Dato che in passato l'organico del personale ATA è stato attribuito secondo le modalità preesistenti, senza tener conto del fabbisogno da noi dichiarato, il nostro Istituto si trova in questo momento in una situazione di grave carenza di organico, soprattutto per quanto riguarda i collaboratori scolastici. Confermiamo perciò un fabbisogno superiore a quanto sinora attribuito.

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature

Per quanto riguarda il fabbisogno di infrastrutture materiali, evidenziamo qui le principali necessità, già evidenziate nel Rapporto di autovalutazione.

I plessi di Scuola dell'infanzia necessitano dell'adeguamento degli spazi esterni per consentirne la piena fruibilità didattica. In nessun plesso sono disponibili spazi adeguati per le attività degli organi collegiali, la formazione del personale, le riunioni, l'organizzazione di eventi, i rapporti scuola-famiglia, le attività didattiche comuni.

I laboratori realizzati negli anni passati (laboratori di informatica, scientifico, di ceramica, di panificazione, di produzione di oli essenziali, di musica e di teatro) sono solo in parte fruibili per l'obsolescenza delle infrastrutture e delle attrezzature. Si ritiene urgente l'adeguamento delle infrastrutture telematiche e di comunicazione tra plessi.

In tutti i plessi sono necessari numerosi adeguamenti strutturali (ad es. installazione di porte tagliafuoco per le biblioteche e i laboratori) e adeguati finanziamenti per la riqualificazione, il miglioramento e la messa in sicurezza. Gli edifici necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti.

Per ciò che concerne la dotazione di attrezzature tutti gli arredi necessitano di adeguamento e rinnovamento. In ogni plesso è necessario l'aggiornamento, l'arricchimento e la manutenzione straordinaria della dotazione di sussidi didattici e di strumentazione tecnologica e informatica, la cui obsolescenza è nella maggior parte dei casi drammatica.

Allegato 1 - Atto di indirizzo del dirigente scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il D.P.R. 275/1999 recante "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche";
VISTO	l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO	il D.P.R. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
VISTO	il D.M. 254/2012, recante "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione";
VISTO	l'art. 1, comma 14 della legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che novella il dettato dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 attribuendo al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
TENUTO CONTO	delle esigenze del territorio e delle proposte di iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, emerse nelle frequenti occasioni di confronto con gli enti locali e le realtà operanti nel territorio, che si sono concluse con l'incontro di raccordo e coordinamento con gli Enti locali del 25 novembre 2015;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali e informali (incontri scuola-famiglia, riunioni degli organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
TENUTO CONTO	delle priorità di intervento per il potenziamento dell'offerta formativa individuate dal Collegio dei docenti del 14 novembre 2015 in coerenza con gli "obiettivi formativi prioritari" di cui all'art. 1, comma 7 della legge 107/2015;
TENUTO CONTO	delle proposte espresse dal Consiglio di Istituto del 26 novembre 2015;
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di miglioramento (PDM), parte integrante del Piano dell'offerta formativa;
TENUTO CONTO	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che mettano l'alunno al centro dell'attività di insegnamento-apprendimento col superamento di pratiche didattiche trasmissive;
AL FINE	di attivare, nel rispetto delle prerogative degli Organi collegiali, buone prassi di responsabilità diffusa, nonché la piena condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;
AL FINE	di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica funzionale alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

finalizzato a orientare all'interno di un quadro di sistema l'attività decisionale del Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2016-2019 e il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard (obiettivi minimi, valorizzazione delle eccellenze, livelli di competenze in uscita).
2. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, nell'ottica della rendicontazione sociale.
3. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà e la coerenza dell'offerta formativa, che va vista come capacità dell'Istituto Comprensivo, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo sia a una gestione individualistica dell'insegnamento sia a un'autoreferenzialità inconciliabile con le esigenze di trasparenza e rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate. L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.
4. Individuare gli strumenti per garantire la massima integrazione con il territorio e il massimo coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo, prevedendo percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.
5. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto Comprensivo.
6. Rafforzare le procedure e gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, implementando la verifica dei risultati a distanza (anche nel II ciclo di istruzione) come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
7. Individuare criteri di flessibilità didattica e organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e al successo formativo di tutti gli alunni (avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi, programmazione flessibile dell'orario complessivo).
8. Perfezionare la pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
9. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).
10. Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni educativi speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.
11. Promuovere azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'art. 1, comma 29 della legge 107/2015.
12. Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
13. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
14. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.
15. Attivare strumenti di monitoraggio di processo e di risultato e di verifica della soddisfazione dell'utenza, in modo da migliorare la qualità dell'offerta formativa e orientarne l'eventuale rielaborazione.

Per il perseguimento di tali obiettivi è necessario che:

1. le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento costituiscano parte integrante del Piano;
2. il Piano dell'offerta formativa faccia particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà effettuare un'attenta ricognizione e valutazione delle reali esigenze dell'Istituto; pertanto ogni plesso è invitato a individuare ogni effettivo bisogno per consentire una pianificazione su scala triennale;
 - per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento può essere definito sulla base dell'attuale consistenza dell'organico di Istituto (organico di diritto e in deroga);
 - per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 3-4 unità;
 - i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'**organico del potenziamento** devono fare esplicito

riferimento a tale esigenza, nel rispetto delle priorità individuate dal Collegio dei docenti, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del **referente di plesso** e quella del **coordinatore di classe**;
- in ordine alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA e alla definizione delle risorse occorrenti, si farà riferimento al relativo **Piano di formazione**;
- va assicurato l'insegnamento della **lingua inglese** nella scuola primaria, ove possibile favorendo un primo approccio ludico a tale lingua anche nella scuola dell'infanzia, interventi di persone di madrelingua inglese, e la definizione di un curriculum d'Istituto che comprenda anche prove comuni secondo gli standard europei;
- per quanto concerne il **Piano nazionale scuola digitale**, generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; assicurare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature e materiali);
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati **i livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli **obiettivi** cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli **indicatori** quantitativi e qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Lo scopo del presente Atto di indirizzo è quello di promuovere una riflessione in ordine alle scelte pedagogico-didattiche ed educative alla base del Piano triennale dell'offerta formativa, nella consapevolezza che la condizione per il successo di questa sfida è un lavoro il più possibile partecipato e condiviso.

Il Collegio dei Docenti, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte.

Il dirigente scolastico

Paolo Meloni

Allegato 2 - Il Piano annuale per l'inclusione (PAI)

Anno scolastico 2021-2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti*	Infanzia	Primaria	Secondari a	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
▪ minorati vista				
▪ minorati udito				
▪ psicofisici				
2. Disturbi evolutivi specifici				
▪ DSA				
▪ ADHD/DOP				
▪ Borderline cognitivo				
▪ Disturbo d'ansia				
▪ Altro				
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
▪ socio-economico				
▪ linguistico-culturale				
▪ disagio comportamentale/relazionale				
▪ altro:				
▪ lentezza nell'apprendimento				
▪ difficoltà di linguaggio				
▪ deficit di attenzione				
4. Funzioni corporee precarie (diabete, celiachia) - disgrafia non certificata - disturbo visivo				



Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»

	Totali			
	% su popolazione scolastica			
PEI redatti dai GLHO				
PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria				
PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria				

(*) Dati relativi al mese di novembre 2021

Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»

Via Regina Margherita, 85 – 09019 TEULADA (SU)

C.F. 80002960922

Tel. 070 9271220

Codice meccanografico CAIC82100N

email caic82100n@istruzione.it

PEC caic82100n@pec.istruzione.it

Sito web www.taddeocossu.gov.it — www.iscola.eu

Scuola dell'infanzia

Via Cagliari — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966110

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 4617115

Scuola primaria

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966835

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 9270948

Scuola secondaria di primo grado

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966126

Via Regina Margherita, 85 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 9271220

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale Gestione del POF e promozione processi di qualità Funzione strumentale Integrazione, inclusione e benessere	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale Integrazione, inclusione e benessere Referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Referente per i disturbi specifici dell'apprendimento Referente per l'educazione alla salute e l'educazione alimentare Referente per la prevenzione delle dipendenze	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Servizio Educativo Territoriale Servizio Educativo Assistenza Specialistica Servizio di supporto psicologico (dott.ssa M. Giulia Cirronis)	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		

* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Impegno formale nell'investimento prioritario delle risorse economiche e umane disponibili (ad es. organico di potenziamento, ore eccedenti, ore di compresenza, attività per piccoli gruppi, attività per classi aperte, attività individualizzate, acquisto di attrezzature e sussidi specifici, progetti specifici finanziati dal Fondo di Istituto, dal PON o da altri soggetti, contributi finanziari degli Enti locali, ecc.) nell'attivazione di strategie di integrazione e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Impegno formale dell'Istituto a partecipare ad azioni di formazione e prevenzione concordate a livello territoriale.
- Individuazione di due docenti incaricati di funzione strumentale (uno per ciascun Comune) per l'inclusione, l'integrazione e il benessere, cui si raccordi sistematicamente un referente specifico per i Disturbi specifici dell'apprendimento
- Convocazione almeno quadrimestrale del GLI in composizione ristretta, per il monitoraggio dei processi di inclusione e dei progetti di continuità verticale e per la realizzazione prioritaria dei seguenti punti:
 - Attivazione di un progetto di prevenzione e di intervento per le difficoltà scolastiche e i bisogni educativi speciali in tutti gli ordini di scuola, con adozione di **protocolli di osservazione standard**, anche avvalendosi della consulenza di specialisti
 - Adozione di un protocollo standard di segnalazione di persistenti e sostanziali difficoltà di apprendimento e di gestione coordinata delle relazioni con le famiglie
 - Adozione di un protocollo standard di gestione delle informazioni relative a intolleranze alimentari, allergie, malattie dimetaboliche, in modo da ridurre i fattori di rischio e favorire il processo di inclusione
- Impegno alla realizzazione di un progetto di Istituto focalizzato sulla continuità verticale e sull'inclusione, come "sfondo integratore" dell'intero Piano dell'offerta formativa per il triennio 2019-2022.

- Rilevazione sistematica dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola entro il mese di ottobre, con il supporto dei docenti incaricati di funzione strumentale per l'inclusione e la prevenzione del disagio, dei referenti di plesso, del referente per i Disturbi specifici dell'apprendimento.
- Coinvolgimento dell'intero team docente / Consiglio di classe nella fase di programmazione educativo-didattica per gli alunni con disabilità.
- Impegno del team docente / Consiglio di classe alla redazione (entro il primo trimestre) di un Piano didattico personalizzato per tutti gli alunni con DSA e, laddove ritenuto necessario, per gli alunni con Bisogni educativi speciali, anche non certificati, con programmazione di strategie comuni e monitoraggio in itinere.
- Incontri periodici del team docente / Consiglio di classe con le famiglie degli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento o Bisogni educativi speciali non certificati per la condivisione del percorso educativo.
- **Sottoscrizione e applicazione** di protocolli di intesa con i Servizi educativi territoriali dei Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi, per la migliore gestione degli alunni con bisogni educativi speciali anche non certificati, la progettazione educativa e formativa partecipata, l'offerta di servizi aggiuntivi (ad es. sportello di ascolto, laboratori formativi, consulenza psicoeducativa per insegnanti e genitori, attività di orientamento, attività di screening), la progettazione in continuità con lo Spazio bambini, lo Spazio giovani, la Ludoteca.
- Definire coi docenti di classe momenti di incontro con le funzioni strumentali e il referente per i DSA per condividere informazioni all'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di ottobre, e a fine aprile.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- **Impegno formale nell'investimento prioritario delle risorse economiche disponibili nell'organizzazione di percorsi formativi su temi inclusivi.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Dedicare specifica attenzione, nel corso delle riunioni periodiche del GLI, ai processi di valutazione, con particolare attenzione alla **progettazione di percorsi di studio individualizzati** per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento o Bisogni educativi speciali.
- Per la valutazione degli alunni stranieri, **adozione sperimentale delle "Linee guida sulla valutazione degli alunni stranieri"** proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – AT di Bergamo (www.istruzione.lombardia.gov.it/bergamo/protbg14135_12).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Programmazione comune delle attività degli insegnanti specializzati e degli educatori incaricati del servizio di assistenza educativa specialistica (anche al fine dell'ottimale collocazione delle risorse nel quadro orario) ed assistenza educativa domiciliare.
- Coinvolgimento degli insegnanti specializzati e degli educatori incaricati del servizio di assistenza educativa specialistica in attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali con gruppi.
- Coinvolgimento dei docenti specializzati e dei docenti con formazione specifica nella gestione dei casi di disturbi specifici dell'apprendimento.
- Individuazione di collaboratori scolastici per l'assistenza ai singoli casi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Miglioramento della collaborazione con i Servizi Educativi Territoriali (SET) sin dalle prime fasi dell'anno scolastico e maggiore coordinamento delle attività.
- Organizzazione di incontri di monitoraggio per la restituzione sistematica delle criticità e dei punti di forza.
- Intensificazione dei rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel partecipare alle decisioni sull'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgere le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso:
 - la condivisione delle scelte effettuate, prevedendo momenti d'incontro e scambio per illustrare nel dettaglio le scelte fatte dall'Istituto, ed eventualmente raccogliere il consenso informato dei genitori
 - l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
 - il coinvolgimento nella fase di redazione dei PEI e dei PDP
 - l'organizzazione di attività formative dedicate specificamente alle famiglie
 - il coinvolgimento attivo delle famiglie nelle attività laboratoriali, nei progetti d'istituto, nelle giornate di sensibilizzazione, negli open day ecc.
- Favorire e rendere sistematica la partecipazione dei genitori ai laboratori creativi, alle giornate dedicate al Progetto lettura, all'accoglienza degli alunni, agli *open day* di orientamento in ingresso e in uscita, agli incontri periodici con azioni specifiche di comunicazione (curando la tempestività degli avvisi e la diffusione delle informazioni con tutti i canali a disposizione).
- Impegno formale nell'organizzare attività a livello di Istituto in occasione della giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo, con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio. (Giornata da stabilire e calendarizzare a inizio anno scolastico)
- Impegno formale nell'organizzare a livello di Istituto una giornata dedicata alla sensibilizzazione sul tema dell'inclusività, con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio. (Giornata da stabilire e calendarizzare a inizio anno scolastico)
- Favorire la costituzione di un Comitato dei genitori, anche come gruppo di supporto tra genitori.
- Favorire le attività del Comitato digitale scolastico per la prevenzione delle condotte a rischio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro istituto si propone di costruire un ambiente educativo e di apprendimento sereno, accogliente e coinvolgente. Predisporre un percorso formativo in continuità tra i tre ordini di scuola, fortemente ancorato al territorio e ai bisogni dell'utenza; ritiene di importanza fondamentale il coordinamento dei curricoli.

La continuità infatti, risponde all'esigenza di garantire al singolo alunno un percorso formativo organico e completo, teso a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. La presenza del curriculum verticale consente una positiva comunicazione tra i vari ordini di scuola, favorendo un clima di benessere psico-fisico alla base di ogni condizione di apprendimento.

Le principali finalità del curriculum verticale sono:

- Garantire un graduale percorso di crescita globale
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ogni alunno
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Orientare nella comunità
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

Le risorse aggiuntive sono rappresentate dai docenti della scuola secondaria con ore a disposizione, dalle ore di contemporanea nella scuola primaria nonché dagli educatori del SET, e del Servizio di Assistenza educativa Specialistica che, con interventi di osservazione e di collaborazione, offrono professionalità e competenze specifiche, soprattutto con quegli alunni che sono certificati a cui è stato riconosciuto un rapporto di sostegno insufficiente. Inoltre, vengono utilizzati i fondi della ex L.R. 31 che il Comune mette a disposizione.

Il nostro istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- fondi specifici per progetti di inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, per ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Piano dell'offerta formativa prevede un progetto di Istituto per favorire la continuità orizzontale e verticale. La continuità si traduce nel sostenere e orientare l'alunno nella crescita personale e formativa, e perciò rappresenta lo sfondo integratore al PAI.

In particolare l'Istituto si impegna a:

- condividere un progetto di Istituto di continuità orizzontale e verticale tra diversi plessi e diversi ordini di scuola, con sottoscrizione da parte di tutti i docenti coinvolti di un progetto e di una programmazione monitorati.
- programmare e organizzare attività scolastiche con il **Comitato digitale scolastico** rivolte ai vari ordini di scuola, in continuità verticale e orizzontale, per promuovere un uso corretto della rete e prevenire nei giovani dipendenza dagli strumenti digitali, finalizzate a educare i giovani a divenire cittadini digitali seri e responsabili;
- organizzare attività laboratoriali in continuità verticale tra i vari ordini di scuola e orizzontale tra i diversi plessi, con la partecipazione degli alunni con Bisogni educativi speciali, anche con la collaborazione degli Enti locali
- organizzare "Giornate dello sport" con attività comuni tra classi di plessi diversi e in continuità verticale tra Scuola primaria e secondaria di I grado.
- Organizzare almeno una "Giornata della musica" con attività comuni tra classi di ordini e plessi diversi.
- Organizzare almeno una "Giornata dell'Arte e del Riciclo" con attività comuni tra classi di ordini e plessi diversi.

Allegato 3 - Il curricolo di Istituto

ITALIANO

	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
Scuola dell'infanzia Camp o di esperienza: I discorsi e le parole - Il sé e l'altro	Ascolto Comunicazione orale Lettura Padronanza linguistica	<p>Comprendere consegne anche semplici, racconti e il senso generale di una comunicazione. Pronunciare in modo corretto le parole di cui si serve. Esprimersi utilizzando frasi complete. Riflettere sull'esistenza di lingue e tradizioni diverse. Utilizzare il linguaggio in modo creativo. Decodificare un'immagine e dei simboli. Sperimentare a livello percettivo le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le nuove tecnologie. Acquisire un lessico più ricco attraverso l'interazione del vissuto personale e l'ascolto di testi narrativi.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e le letture di storie reali e fantastiche. Dialoga, discute e chiede spiegazioni. Legge libri illustrati e immagini. È consapevole della propria lingua materna. Usa il linguaggio per progettare le attività dei diversi campi di esperienza e per definirne le regole.</p>
Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Riflessione linguistica	<p>Interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. Comprende l'argomento e le informazioni principali affrontati in classe. Segue le narrazioni dei testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. Racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico. Comprende e dà semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene. Interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. Comprende l'argomento e le informazioni principali affrontati in classe. Segue le narrazioni dei testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. Racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico. Legge testi di vario tipo cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali pratici di intrattenimento e/o svago. Legge semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale. Produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per l'utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane. Produce testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). Comunica per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. Compie semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. Attiva semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</p>

		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Assume atteggiamenti legati all'ascolto. Comprende testi di vario genere. Individua nel testo letto e/o ascoltato il senso globale e le informazioni principali. Legge testi diversi in modo espressivo. Legge testi letterari di vario genere, appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta con tono di voce espressivo sia con lettura silenziosa ed autonoma. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati a diverse occasioni. Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e per la memorizzazione. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica.</p>
Scuola prima ria Quint o anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	<p>Ascolto e parlato</p> <p>Lettura</p> <p>Scrittura</p> <p>Riflessione linguistica</p>	<p>Prende la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Coglie l'argomento principale dei discorsi altrui. Prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza. Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. Comunica le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. Ricerca informazioni nei testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione. Legge semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi mostrando di conoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripartizioni di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. Produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Compie rielaborazioni sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrive in funzione di uno scopo). Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. Conosce i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). Riconosce e denomina le parti principali del discorso e gli elementi basilari della frase: individua e usa in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconosce in un testo i principali connettivi; analizzare la frase nella sua funzione. Comprende le principali relazioni tra le parole sul piano dei significati. Comprende e utilizza significati legati alle discipline di studio. Utilizza il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. Riconosce la funzione dei principali segni interpuntivi.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Legge testi letterari di vario genere, appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie o altrui. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni</p>

		<p>su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie o altrui.</p> <p>Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p>
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto Lettura Scrittura Comunicazione orale Padronanza linguistica	<p>Ascoltare testi individuandone: fonte, scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo, fluido e corretto.</p> <p>Leggere in modo silenzioso, utilizzando anche tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Mettere in atto strategie differenziate di lettura (orientativa, selettiva, analitica).</p> <p>Comprendere e analizzare testi letterari e non, di vario tipo e forma.</p> <p>Rielaborare, confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative.</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Scrivere testi di diverso tipo, adeguati alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati: avviso-invito-lettera-diario-cronaca-commento....</p> <p>Scrivere testi di tipo argomentativi, utilizzando fonti diverse, per sostenere la propria tesi.</p> <p>Scrivere sintesi e realizzare schemi di testi letti o ascoltati; saperli utilizzare per i propri scopi.</p> <p>Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario.</p> <p>Raccontare esperienze personali e collettive, argomenti di studio, esplicitando lo scopo e ordinando le informazioni in modo logico e cronologico.</p> <p>Usare un registro e un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Analizzare la frase complessa e applicare le conoscenze, per migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p> <p>Stabilire relazioni tra la situazione comunicativa, gli interlocutori e i registri linguistici.</p>
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti.</p> <p>Usa la comunicazione per collaborare con gli altri nella realizzazione di "progetti" e nella soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Usa manuali delle discipline e strumenti informatici, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e conoscenze.</p> <p>Legge con interesse testi letterari di vario tipo e inizia a manifestare "gusti" personali.</p> <p>Comprende che la lingua è lo strumento fondamentale, attraverso il quale si possono esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze, esporre punti di vista personali.</p> <p>Usa in modo appropriato i registri linguistici, in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p>

STORIA

Scuola dell'infanzia Campo di esperienza: Conoscenza del mondo - "I discorsi e le parole" Il sè e l'altro	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Percezione Organizzazione temporale Rielaborazione Confronto Comunicazione	<p>Percepisce la realtà attraverso l'uso dei sensi e il movimento.</p> <p>Conosce e ordina momenti di vita quotidiana.</p> <p>Ordina, rispettando le sequenze temporali, fatti e avvenimenti.</p> <p>Racconta esperienze rispettando la successione temporale.</p> <p>Distingue ciò che è reale da ciò che è fantastico.</p>
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		<p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.</p> <p>Formula riflessioni riguardo il futuro immediato.</p> <p>Coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>Pone domande, discute, confronta ipotesi. Ascolta spiegazioni.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</p>

Scuola prima ria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Percezione	Percepisce le diverse temporalità.
	Organizzazione	Riconosce relazioni di successione – contemporaneità – ciclicità – mutamento – durata in esperienze vissute e narrate.
	Problematizzazione	Riordina fatti secondo indicazioni spazio – temporali.
	Rielaborazione	Osserva, confronta e scopre il passato attraverso i cambiamenti e le trasformazioni.
	Classificazione	Ricostruisce il passato sulle basi delle fonti e delle testimonianze.
	Decodifica	Confronta esperienze e stabilisce relazioni. Comunica esperienze
		Traguardi di sviluppo delle competenze
	Confronto	Conosce eventi significativi del passato e del suo ambiente di vita.
	Comunicazione	Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, protostoria – storia. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le caratteristiche delle “civiltà” e individua relazioni tra uomo – ambiente.
Scuola prima ria Quint o anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione	Colloca nel tempo e nello spazio eventi storici.
	Problematizzazione	Individua i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche ambientali.
	Rielaborazione	Conosce metodi e strumenti per la ricerca storico-ambientale.
	Classificazione e	Rileva somiglianze e differenze tra civiltà (quadri di civiltà).
	Decodifica	Rielabora e socializza conoscenze acquisite, mettendo in relazione elementi caratterizzanti.
	Confronto	
		Traguardi di sviluppo delle competenze
	Comunicazione	Organizza le conoscenze tematizzando e usando semplici categorie. Legge e usa carte geo-storiche; stabilisce relazioni. Comprende testi storici; classifica fonti. Utilizza strumenti multimediali per la ricerca. Racconta i fatti studiati, leggendo i quadri di civiltà. Riconosce le tracce storiche dell’ambiente e comprende l’importanza del patrimonio artistico-ambientale
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione	Ricerca il perché degli eventi.
	Problematizzazione	Conosce gli aspetti del periodo studiato; trova cause e conseguenze degli eventi.
	Rielaborazione	Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.
	Classificazione e decodifica	Decodifica testi storici, fonti iconologiche e ricava informazioni.
	Confronto	Ricostruisce la storia locale.
	Comunicazione	Confronta eventi e quadri di civiltà per individuare analogie e differenze. Espone le conoscenze usando il linguaggio della disciplina. Conosce le istituzioni della vita sociale –civile – politica. Riflette sui problemi di attualità.
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, e quelli della storia mondiale. Conosce la storia locale e apprezza aspetti del patrimonio culturale. Elabora un personale metodo di studio: comprende testi storici, ricava informazioni da fonti di vario genere. Organizza le informazioni ricavate in testi storici. Espone conoscenze acquisite operando collegamenti. Argomenta le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

Scuola dell'infanzia Campi di esperienza: "Conoscenza del mondo" - "Il corpo in movimento" - "Il sé e l'altro"	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione spaziale Orientamento Osservazione Rappresentazione Misurazione	Individuazione delle relazioni topologiche-spaziali. Colloca oggetti e sé stesso in uno spazio. Rappresenta oggetti nello spazio secondo indicazioni date. Osserva e rappresenta graficamente paesaggi reali e fantastici. Legge e decodifica simboli. Esplora lo spazio seguendo la direzione indicata. Si sposta rispettando gli indicatori spaziali. Legge e rappresenta mappe e percorsi. Misura col proprio corpo e con "oggetti" spazi vissuti
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Utilizza semplici simboli per registrare mappe e percorsi. Compie misurazioni empiriche.

Scuola prima ria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione Orientamento Rappresentazione Descrizione Misurazione Relazione uomo -ambiente	<p>Si muove nello spazio circostante; si orienta attraverso punti di riferimento utilizzando gli organizzatori topologici.</p> <p>Comprende la necessità di punti di riferimento non arbitrari, per orientarsi nello spazio.</p> <p>Acquisisce la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio, grazie alle proprie "carte mentali".</p> <p>Legge la realtà geografica sulla base delle rappresentazioni cartografiche.</p> <p>Individua elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici.</p> <p>Si orienta sulle carte geografiche utilizzando punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, con elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna – collina– mare ...).</p>
Scuola prima ria Quint o anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Orientamento Osservazione Rappresentazione Organizzazione Misurazione Descrizione Relazione uomo -ambiente Comunicazione	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali.</p> <p>Estende le proprie "rappresentazioni" mentali al territorio italiano, attraverso mezzi di osservazione indiretta.</p> <p>Localizza sulla carta geografica la posizione delle regioni fisiche e amministrative.</p> <p>Rappresenta carte tematiche di una regione.</p> <p>Interpreta carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici.</p> <p>Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti il paesaggio italiano, individuando analogie e differenze.</p> <p>Comprende il legame tra ambiente fisico, risorse naturali ed economiche e condizioni dell'uomo.</p> <p>Stabilisce le conseguenze positive e negative dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.</p> <p>Comunica conoscenze.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Italia.</p> <p>Utilizza il linguaggio "geografico" per interpretare carte geografiche e realizzare schizzi cartografici e carte tematiche.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p> <p>Conosce le caratteristiche fisiche-economiche, socio-politiche e culturali delle regioni italiane; stabilisce un confronto fra le diverse regioni (studio comparato).</p> <p>Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici e gli aspetti storici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente.</p>
Scuola secon daria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Osservazione Organizzazione Descrizione Misurazione Relazione uomo - ambiente Comunicazione	<p>Conosce l'ambiente fisico e antropico attraverso l'osservazione e l'analisi.</p> <p>Arricchisce e organizza in modo significativo la mappa mentale dell'ambiente vicino, della regione di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa, del Mondo.</p> <p>Descrive la situazione ambientale, culturale, economica e sociopolitica di un Paese.</p> <p>Utilizza per descrivere e comunicare alcuni concetti-cardine : ubicazione – regione –paesaggio – ambiente – territorio –antropofisico.</p> <p>Disegna carte geografiche e tematiche di un territorio.</p> <p>Individua nella complessità di un territorio i più evidenti collegamenti spazio – ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni, rapporti tra elementi.</p> <p>Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.</p> <p>Comunica conoscenze attraverso il linguaggio specifico : termini geografici, carte, grafici, immagini...</p> <p>Utilizza strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze

		<p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie, grafici... per comunicare informazioni sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare gli "elementi" geografici fisici dell'Europa e del Mondo. Riconosce nel paesaggio elementi fisici e aspetti storici come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</p>
--	--	---

ARTE E IMMAGINE

<p>Scuola dell'infanzia Campi di esperienza: "Conoscenza del mondo" - "Immagini, suoni e colori" - "Il corpo in movimento" - "Il sé e l'altro"</p>	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	<p>Percezione visiva Lettura dell'immagine Produzione</p>	<p>Osserva con i sensi l'ambiente in cui vive. Percepisce le parti del proprio corpo e le rappresenta. Rileva e descrive ciò che si vede in una immagine o opera d'arte. Esprime ciò che l'immagine gli suscita. Sperimenta vari materiali. Utilizza tecniche diverse.</p>
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		<p>Riconosce attraverso un approccio operativo colori e forme Disegna la figura umana in modo completo Sviluppa la propria capacità di osservazione Migliora il suo senso estetico Si esprime attraverso il disegno e la pittura Utilizza materiali e tecniche diverse per esprimere la propria creatività ed emotività.</p>
<p>Scuola primaria Terzo e quinto anno</p>	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	<p>Percezione visiva Produzione Lettura dell'immagine</p>	<p>Esplora e riconosce forme, oggetti, immagini presenti nell'ambiente. Riconosce nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra sotto, destra, sinistra, dentro, fuori...) - figure e contesti spaziali Copia dal vero. Descrive messaggi, sensazioni ed emozioni suscitati dall'osservazione della realtà o di documenti visivi. Utilizza la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. Rispetta gli spazi stabiliti sul foglio. Esprime sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Riconosce ed usa colori e forme per rappresentare le proprie emozioni. Coglie alcuni elementi del linguaggio visivo dell'immagine (campi, piani, sfondo...). Opera una semplice lettura dell'immagine attraverso l'analisi di alcuni elementi compositivi: luce, colore, linee, forme, campi...).</p> <p>Legge semplici opere d'arte scoprendo i rapporti fra i diversi aspetti (forma, dimensione, colore...).</p> <p>Osserva con consapevolezza immagini e oggetti presenti nell'ambiente. Utilizza le regole della percezione visiva: profondità di campo, prospettiva, tridimensionalità. Utilizza la linea di terra per inserire elementi del paesaggio fisico. Distingue la figura dallo sfondo. Coglie gli elementi di base della comunicazione iconica (rapporti di immagini, gesti, movimenti... Produce un testo misto: il fumetto (segni, simboli, immagini, onomatopее, nuvolette, grafemi). Caratterizza i personaggi dei fumetti (espressione, caratteristiche fisiche, abbigliamento, movimento). Confronta opere grafiche, fotografiche, opere d'arte fra di loro.</p>
	Traguardi di sviluppo delle competenze	

		<p>Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale (forma, dimensione, posizione, colore...) per osservare il mondo che lo circonda</p> <p>Utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti per produrre messaggi iconici Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini</p> <p>Legge immagini attraverso l'analisi delle diverse funzioni compositive apprese Comprende le varie funzioni promosse dalle immagini</p> <p>Rappresenta la realtà e le esperienze vissute, dopo averle osservate, analizzate, conosciute e interpretate, in modo sempre più preciso e particolareggiato</p> <p>Analizza gli elementi costitutivi del dipinto della fotografia.</p> <p>Utilizza strumenti per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso la manipolazione e la rielaborazione</p>
--	--	---

	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Percezione visiva Produzione Lettura dell'immagine	Sa descrivere e tradurre in immagine grafico-pittorica le forme della realtà. Conosce e sa utilizzare i meccanismi e i codici della percezione visiva. Sviluppa la percezione sensoriale, cioè la capacità di conoscere il mondo attraverso i sensi. Sa effettuare un percorso dell'arte dal XIX secolo ad oggi. Sa leggere le immagini con un metodo guidato. Sa comprendere il significato dell'opera d'arte. Apprende nuove tecniche artistiche e approfondisce quelle già note. Sa utilizzare e approfondire la prospettiva.
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Sa rappresentare la realtà attraverso un corretto uso degli elementi del linguaggio visivo. Comprende le opere d'arte attraverso lo studio di iconografia, tecnica e composizione. Distingue e confronta gli stili delle diverse epoche artistiche. Sa inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi. Sa utilizzare le regole della prospettiva per rappresentare solidi e ambienti.

MUSICA

	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
Scuola dell'infanzia Campi di esperienza: "Immagini suoni e colori" - "Il corpo in movimento" - "I sé e l'altro"	Ascolto Fruizione Produzione	Ascolta brani musicali di generi diversi. Sviluppa il piacere dell'ascolto. Segue con il corpo un ritmo o una musica Scopre e utilizza materiale sonoro/ritmico Produce suoni utilizzando il corpo (voce, mani, piedi, ...) Esegue da solo e in gruppo canzoni, semplici melodie, filastrocche.
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Sviluppa interesse per l'ascolto della musica Esplora il materiale sonoro a disposizione e lo utilizza creativamente Riconosce le potenzialità sonore del proprio corpo Utilizza la voce per eseguire canzoni e semplici melodie
Scuola primaria Terzo e quinto anno	Ascolto Produzione Fruizione	Ascolta brani musicali di generi diversi (classici e moderni). Sviluppa il piacere dell'ascolto e della concentrazione uditiva. Coglie gli aspetti espressivi di un brano traducendoli con parole, movimenti e segni grafici. Utilizza materiale sonoro/ritmico. Sperimenta le caratteristiche del suono (altezza: grave/acuto, intensità: piano/forte, durata: lungo/corto, velocità: lento/presto, timbro). Utilizza la voce, il corpo, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre fatti sonori di vario genere. Esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'intonazione in relazione alle diverse caratteristiche del suono. Sperimenta e combina segni grafici per creare semplici sequenze ritmiche e/o melodiche. Ascolta brani musicali di generi diversi (classici e moderni). Sviluppa il piacere dell'ascolto e della concentrazione uditiva. Riconosce le caratteristiche del suono all'interno di brani di vario genere e provenienza. Valuta e riconosce attraverso vari aspetti estetici culture di altri luoghi e altri tempi Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'espressività, l'interpretazione e l'intonazione in relazione alle diverse caratteristiche del suono. Rappresenta eventi sonori attraverso simboli convenzionali e non convenzionali.
		Traguardi di sviluppo delle competenze

		<p>Sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica Descrive in modo orale, scritto, grafico i brani ascoltati, i suoni della natura e dell'ambiente circostante Sviluppa il piacere per l'attività corale e per la musica d'insieme Gestisce le diverse possibilità espressive della voce cantata e parlata, di strumenti ritmici e melodici Elabora e crea combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche Sa ascoltare se stesso e gli altri apportando riflessioni critiche Elabora eventi sonori e prende coscienza della loro appartenenza per riconoscere tradizioni culturali diverse Esegue da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti Applica strategie interattive e descrittive (orali, scritte e grafiche) al fine di rapportarle ad un contesto interdisciplinare Sviluppa l'aspetto emotivo-affettivo nel fare musica in gruppo</p>
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto Produzione	<p>Riconosce e classifica anche statisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Conosce e interpreta in modo critico opere d'arte musicali.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Esegue e interpreta da solo e in gruppo brani strumentali e vocali appartenenti a generi, epoche e stili differenti Usa forme di notazione e/o sistemi informatici al fine di riprodurre brani musicali Crea e arrangia semplici brani musicali avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali Realizza messaggi musicali per attività di sonorizzazione, drammatizzazione</p>

LINGUA INGLESE

Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascoltare Leggere Parlare Scrivere	<p>Comprende istruzioni, espressioni e semplici frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente tramite filastrocche, canzoni e giochi. Comprende brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui ha familiarizzato oralmente. Interagisce con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formulate difettosamente. Copia e scrive parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Comprende semplici messaggi orali. Comprende semplici frasi di uso frequente e familiare. Sa presentarsi e utilizza frasi memorizzate adatte a situazioni concrete gioco. Copia semplici frasi e scrive parole relative alla vita di classe.</p>
Scuola primaria - Quinto anno Scuola secondaria di I grado - III	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascoltare Leggere Parlare Scrivere Riflettere su aspetti socioculturali	<p>Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprende testi brevi e semplici, accompagnati da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari. Si esprime in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore. Scambia semplici informazioni afferenti alla sfera personale, utilizzando mimica e gesti. Scrive messaggi semplici e brevi Dimostra interesse nei confronti della cultura dei paesi a lingua inglese e ne assimila i contenuti fondamentali. Capisce il senso di un discorso espresso in modo chiaro su argomenti familiari e personali.</p>

<p>anno</p>		<p>Coglie le informazioni principali ascoltando brevi e semplici argomenti di attualità pronunciati da madrelingua e/o da supporti audio. Comprende le informazioni contenute in testi semplici come menù, annunci, orari... Comprende il significato globale e le informazioni specifiche di testi lunghi come opuscoli e articoli. Comprende testi riguardanti istruzioni. Presenta persone, descrive abitudini quotidiane, gusti, esprime opinioni in modo chiaro, logico e comprensibile, anche se con qualche errore formale. Partecipa attivamente ad una semplice e breve conversazione in modo chiaro e comprensibile. Interagisce in una conversazione ponendo domande, scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane. Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esprime opinioni e le motiva. Scrive semplici lettere, formula dialoghi su traccia, risponde in modo rielaborato e personale a questionari relativi a testi scritti. Conosce e confronta diversi aspetti di civiltà e cultura di altri paesi di lingua inglese.</p>
		<p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Comprende messaggi verbali orali. Comprende semplici testi con espressioni di uso frequente e familiare. Comunica in modo comprensibile mediante espressioni e semplici frasi per interagire e scambiare informazioni. Descrive, con termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Produce messaggi scritti semplici. Riconosce e accetta differenze culturali tra la propria cultura e quella della lingua inglese. Comprende i punti essenziali di semplici e brevi messaggi o di racconti su temi personali, familiari e di attualità. Coglie il significato globale di brevi testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche. Descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta. Produce testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti) usando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate. Assimila contenuti culturali (storici, geografici, di civiltà) relativi ai paesi di lingua inglese. Mostra interesse e rispetto per le altre culture.</p>

LINGUA FRANCESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria (i traguardi sono riconducibili al **Livello A1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

MATEMATICA

Scuola dell'infanzia Campi di esperienza: "Il corpo e il movimento" "Conoscenza del mondo" - Il sé e l'altro	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ordine Misura Spazio /tempo	Ordina oggetti e sequenze di simboli. Compie valutazioni approssimate sulle quantità, nel contare oggetti. Confronta oggetti in base alla grandezza. Misura col proprio corpo e con oggetti spazi vissuti. Riconosce le tre figure geometriche principali. Riordina in successioni spazio-temporali alcune situazioni reali. Riconosce l'esistenza di problemi in situazioni occasionali o di gioco.
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi. Sa misurare con semplici strumenti Sa collocare sé stesso ed oggetti nello spazio e si orienta nel tempo
Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Numeri Spazio e Figure Relazioni, Misure, Dati e Previsioni	Rappresenta e riconosce il valore posizionale delle cifre. Padroneggia le proprietà delle operazioni aritmetiche e la loro esecuzione. Individua e analizza situazioni problematiche in ambiti di esperienza. Legge, interpreta e risolve semplici problemi. Conosce unità misure arbitrarie. Costruisce e rappresenta percorsi. Disegna e denomina le principali figure piane. Individua relazioni e opera classificazioni.
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		Ha acquisito sicurezza nel calcolo scritto e mentale Sa usare strumenti per il disegno geometrico e la misura Descrive e classifica le figure in base a caratteristiche geometriche
Scuola primaria Quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Numeri Spazio e Figure Relazioni, Misure, Dati e Previsioni	Utilizza la frazione come operatore in problemi. Riconosce le possibili conversioni da frazione a n° decimale a percentuale. Verbalizza e costruisce situazioni problematiche e le risolve. Conosce e opera con misure convenzionali effettuando trasformazioni Riconosce e costruisce con l'uso di strumenti le principali figure piane. Risolve problemi sui perimetri e aree di figure piane. Effettua riduzioni e ingrandimenti sul piano cartesiano. Legge e interpreta grafici. Individua la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi. Logica e insiemistica
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con algoritmi di calcolo sia naturali che decimali Imposta e risolve problemi con strategie diverse

		<p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo</p> <p>Affronta questioni sul "certo" e il "probabile"</p>
<p>Scuola secondaria di I grado</p> <p>Terzo anno</p>	<p>Indicatori</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>
	<p>Numeri</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Misure, dati e previsioni</p>	<p>Sa operare con i numeri Reali e con le lettere, all'interno di espressioni e di problemi.</p> <p>Sa risolvere equazioni di 1° grado e problemi relativi.</p> <p>Sa applicare i teoremi di Pitagora ed Euclide nei problemi geometrici.</p> <p>Riconosce figure isometriche e figure simili e sa operare con esse.</p> <p>Rappresenta nel piano cartesiano grandezze direttamente e inversamente proporzionali, figure piane ed equazioni.</p> <p>Opera nel piano cartesiano con segmenti e figure piane.</p> <p>Raccoglie e organizza i dati in tabelle.</p> <p>Sa rappresentare graficamente dei dati statistici con metodi opportuni, anche informatici.</p> <p>Analizza e interpreta grafici e indici statistici, usando senso critico.</p> <p>Realizza previsioni probabilistiche in semplici contesti.</p> <p>Sa documentare i procedimenti scelti ed applicati nella risoluzione dei problemi, anche con metodi alternativi.</p>
		<p>Traguardi di sviluppo delle competenze</p>
		<p>Sa operare con il calcolo algebrico</p> <p>Risolve problemi geometrici relativi a figure piane e solide</p> <p>Sa operare con alcune trasformazioni geometriche</p> <p>Rappresenta nel piano cartesiano figure piane, calcolandone perimetro e area</p> <p>Sa rappresentare graficamente alcune funzioni algebriche</p> <p>Rappresenta e interpreta dati statistici</p> <p>Traduce in termini matematici problemi di tipo diverso</p>

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Scuola dell'infanzia Campi di esperienza: "Il corpo e il movimento" "Conoscenza del mondo" "Il sé e l'altro" "I discorsi e le parole" I discorsi e le parole - Il sé e l'altro	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Corpo/Salute Spazio/Tempo Natura	Coglie le differenze fra maschio e femmina. Riconosce e denomina le parti del corpo su sé e gli altri. Sa rappresentare il proprio corpo in modo completo. Ha cura della propria persona. Esplora lo spazio con i sensi. Rappresenta eventi ricorrenti con immagini e simboli. Formula semplici previsioni su ritmi e cicli naturali. Formula domande rispetto ad un evento.
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		Conosce il proprio corpo e distingue il diverso da sé. Conosce le diverse parti del corpo e le sa rappresentare. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone i cambiamenti. È interessato, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Sperimentare con oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente	Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali. Classifica oggetti secondo una o più categorie. Osserva e descrive gli stati della materia. Osserva ed esplora fenomeni naturali. Conosce e indica le differenze fra viventi e non viventi. Riconosce i diversi elementi di un ecosistema. Conosce e individua le relazioni esistenti fra animali, vegetali e l'ambiente in cui vivono.
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, identifica relazioni Argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, anche tramite rappresentazioni grafiche e schemi
Scuola primaria Quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Oggetti, materiali e trasformazioni Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente	Sperimenta e comprende alcune semplici forme di energia Sperimenta le caratteristiche di alcuni materiali per dedurne le proprietà. Conosce i passaggi di stato della materia, cogliendone varianti e invarianti attraverso il metodo scientifico. Osserva con il microscopio tessuti vegetali e animali. Conosce la struttura semplificata di una cellula e coglie le differenze fra cellula animale e vegetale. Coglie diversità e somiglianze fra classi nei regni dei viventi. Conosce la struttura del suolo e la relazione tra suoli e viventi. Comprende con semplici strumenti la procedura per una indagine ambientale. Attraverso la costruzione di un modello tridimensionale, conosce il sistema solare e i movimenti della terra. Conosce i principali apparati del corpo umano. Prende coscienza di alcune problematiche collegate all'alimentazione e alla salute in genere.
	Traguardi di sviluppo delle competenze	
		Analizza e racconta in modo chiaro ciò che ha visto o imparato Ha cura e rispetto per l'ambiente naturale e ne apprezza il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. Valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Fisica e Chimica	<p>Conosce le caratteristiche della materia e la sua costituzione atomica. Distingue i concetti e le misure di calore e temperatura. Conosce le caratteristiche di idrosfera, atmosfera e litosfera. Riconosce e usa i simboli di alcuni elementi chimici. Sa rappresentare con modelli grafici formule, legami chimici e molecole. Conosce le principali forme di energia e le loro trasformazioni</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
	<p>Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e analisi dati Utilizza strumenti matematici o informatici Interpreta fenomeni ambientali ed effettua schematizzazioni.</p>	
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Astronomia e Scienze della Terra Biologia	<p>Sa applicare il metodo scientifico in esperimenti di laboratorio e in indagini ambientali. Conosce le caratteristiche dell'universo. Conosce la struttura del pianeta Terra. Conosce le caratteristiche strutturali di cellula animale e vegetale. Sa riconoscere e classificare piante e animali effettuando comparazioni di apparati. Sa descrivere anatomia e fisiologia dei principali apparati del corpo umano. Conosce e individua i vari componenti di un ambiente e le loro relazioni. Comprende e sviluppa comportamenti e stili di vita corretti per la promozione della propria salute. Conosce le modalità di trasmissione della vita e il codice genetico. Conosce la storia delle principali scoperte scientifiche e il legame con l'evoluzione culturale del pensiero umano e del progresso tecnologico.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
	<p>Osserva e descrive fatti e fenomeni, formula domande e ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti, coordina le esperienze concrete con un appropriato uso del libro di testo. Analizza qualitativamente e quantitativamente i fenomeni, riconosce strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici È consapevole del ruolo della Comunità Umana sulla terra e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	

EDUCAZIONE FISICA

	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
<p style="text-align: center;">Scuola prima ria Terzo e quinto anno</p>		<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport. ▪ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. ▪ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. ▪ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
		<p>Traguardi di sviluppo delle competenze</p>
		<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>

	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
<p style="text-align: center;">Scuola secondaria di I grado Terzo anno</p>		<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. ▪ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. ▪ Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. ▪ Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. ▪ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. ▪ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. ▪ Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. ▪ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. ▪ Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. ▪ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. ▪ Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. ▪ Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. ▪ Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. ▪ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).
		<p>Traguardi di sviluppo delle competenze</p>
		<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>

RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL' INFANZIA			
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
DIO E L'UOMO	Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura.	Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio.	Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Ascoltare vari momenti significativi della vita di Gesù.	Conoscere racconti evangelici del Natale e della Pasqua.	Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Scoprire che a Natale si fa festa perché nasce Gesù. Scoprire che la Pasqua è festa di vita e di pace.	Intuire che la nascita di Gesù è stato il dono più grande di Dio. Scoprire alcuni segni simbolici della Pasqua e della Chiesa.	Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della Chiesa anche nell'arte sacra.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	Scoprire che Gesù parla di amicizia e di pace.	Riconoscere gesti di pace e di aiuto.	Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso il mondo e gli altri.
TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA			
INFANZIA Alla fine dei tre anni	Il bambino sa esporre semplici racconti biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo. Sa riconoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri. Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace. Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei Cristiani (feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano.		

SCUOLA PRIMARIA	
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE PRIMA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere che la vita e la natura sono dono di Dio. ▪ Conoscere alcune caratteristiche del Gesù storico confrontandolo con la propria esperienza. ▪ Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere alcuni semplici passi biblici relativi alla vita di Gesù. ▪ Saper leggere delle immagini sacre.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e comprendere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane. ▪ Riconoscere nella chiesa il luogo sacro dei cristiani e conoscerne le caratteristiche e le funzioni.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere nel messaggio di Gesù una proposta di vita per crescere bene. ▪ Sviluppare riflessioni e atteggiamenti di rispetto verso gli altri e l'ambiente.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE SECONDA

DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere in Dio il creatore del mondo. ▪ Sapere che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio. ▪ Conoscere le caratteristiche del Gesù storico e saperle mettere in relazione con la propria esperienza. ▪ Conoscere la vita della Chiesa.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e leggere brani biblici relativi alla figura di Gesù. ▪ Saper analizzare testi e/o immagini a tema religioso. ▪ Lettura di preghiere cristiane e di altre religioni.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali feste cristiane e i segni che le caratterizzano. ▪ Individuare il significato di espressioni religiose (gesti, riti,...) proprie della religione cattolica.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere che ogni elemento creato e ogni forma di vita sono preziosi e devono essere rispettati. ▪ Comprendere che per i cristiani Natale è festa di amore e solidarietà. ▪ Comprendere che la Chiesa è una comunità che accoglie e si mette al servizio.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE TERZA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire che la religiosità dell'uomo di tutti i tempi nasce dal bisogno di dare risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo. ▪ Riconoscere in Dio il Creatore del mondo e la fonte della vita per i cristiani. ▪ Interpretare i linguaggi della scienza, dei miti e della Bibbia relativi alla creazione e conoscere la complementarità di scienza e fede nella vita dell'uomo. ▪ Conoscere le tappe fondamentali della storia degli Ebrei.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il significato religioso dei racconti biblici sull'origine del mondo. ▪ Saper collocare sulla linea del tempo i fatti principali della storia degli Ebrei. ▪ Conoscere l'importanza della Bibbia per Ebrei e Cristiani e saper argomentare sulla sua struttura e formazione.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcune caratteristiche delle religioni delle civiltà antiche. ▪ Conoscere il significato, i riti e gli elementi comuni alla Pasqua ebraica e a quella cristiana.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capire che il mondo, opera di Dio, è affidato alla responsabilità dell'uomo. ▪ Comprendere che l'amore di Gesù si rivolge a ognuno e cambia il cuore di chi accoglie la sua amicizia.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE QUARTA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. ▪ Saper operare confronti tra le diverse religioni antiche e il monoteismo ebraico e riconoscere il valore della Rivelazione cristiana. ▪ Conoscere le caratteristiche dell'ambiente di vita di Gesù.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù collocandole nel contesto storico-geografico, a partire da fonti evangeliche e non. ▪ Conoscere l'origine dei Vangeli e i loro autori.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere, interpretare e rielaborare i dati espressi in un'opera d'arte relativa alla vita di Gesù e alla nascita della Chiesa. ▪ Conoscere e saper interpretare i segni e i simboli sacri. ▪ Comprendere e argomentare sul valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.

VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere nella vita e nel messaggio di Gesù aspetti per un personale progetto di vita. Mettere in relazione i valori di cui sono portatori i Vangeli con la propria vita.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE QUINTA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principali passaggi della storia del Cristianesimo dall'origine a oggi. Conoscere e mettere in relazione l'organizzazione gerarchica e territoriale della Chiesa. Saper collocare geograficamente l'origine delle diverse religioni cristiane e saper operare un confronto tra le loro caratteristiche in vista del dialogo ecumenico. Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e fare un confronto tra la Bibbia e i diversi testi sacri delle religioni del mondo.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le tradizioni natalizie di alcuni paesi del mondo. Capire attraverso immagini sacre come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti. Conoscere i riti della settimana santa e le tradizioni pasquali.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. Conoscere la risposta della religione cristiana e quella delle grandi religioni del mondo alla domanda di senso dell'uomo.
TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA	
PRIMARIA Alla fine del quinto anno	<p>L'alunno riconosce che Dio si è rivelato attraverso Gesù, stabilendo con l'uomo una Nuova Alleanza che continua nella Chiesa, presenza viva dello Spirito.</p> <p>Conosce la Bibbia, libro sacro dei cristiani, legge e interpreta il messaggio.</p> <p>Conosce le altre fonti (iconografiche, scritte,...) significative per la vita della Chiesa.</p> <p>Scopre che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità (gesti, segni liturgici, festività, forme artistiche, vocazioni, ministeri, devozione a Maria e ai santi).</p> <p>Comprende che i valori universalmente riconosciuti per i cristiani trovano fondamento in Gesù.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE PRIMA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande. Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio. Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di composizione (orale e scritta); usare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari. Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla come Parola di Dio nella fede della Chiesa. Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di Nazaret.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. Individuare le tracce storiche documentali e monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo. ▪ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza. ▪ Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE SECONDA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare quali caratteristiche e comportamenti di Gesù indicano che è Figlio di Dio e Salvatore. ▪ Considerare, nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. ▪ Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi). ▪ Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere segno e simbolo nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale. ▪ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna. ▪ Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi in comune tra Cattolici, Protestanti e Ortossi.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riscoprire il valore dell'amicizia e dell'appartenenza ad un gruppo per la costruzione della propria identità. ▪ Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. ▪ Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE TERZA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi. ▪ Cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo. ▪ Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. ▪ Prendere coscienza come ogni persona, per realizzarsi, è chiamata a vivere l'esperienza dell'amicizia e dell'amore e ne comprende il significato profondo nella visione cristiana dell'affettività e della sessualità.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il progetto di vita di Gesù attraverso l'analisi di alcuni testi biblici del Nuovo Testamento. ▪ Comprendere attraverso lo studio della Sacra Scrittura e i documenti della Chiesa, il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita. ▪ Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il Comandamento dell'Amore.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni. ▪ Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo interreligioso.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire nella ricerca di felicità la spinta ad elaborare un progetto di vita e individuare gli elementi fondamentali che lo costituiscono.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere i cambiamenti che la persona vive, la maturazione di una nuova identità e di un nuovo modo di relazionarsi con gli altri. ▪ Individuare le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. ▪ Prendere coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...).
TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA	
<p style="text-align: center;">SECONDARIA DI PRIMO GRADO Alla fine del terzo anno</p>	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente.</p> <p>Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita di Gesù, del Cristianesimo delle origini, degli elementi fondamentali della storia della Chiesa.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede.</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

Allegato 4 - Il Patto di corresponsabilità educativa

Patto educativo di corresponsabilità

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel PTOF;
- garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti;
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico e la lettura del diario, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando ai colloqui scuola-famiglia ;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa
- presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

Il bambino/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
- rispettare se stesso/a, il dirigente, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
- essere leale e solidale con i compagni;
- svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;
- utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico;
- usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;
- utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di se stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.

Appendice COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2,

La scuola si impegna a:

- realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti;
- mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio scolastico anche in eventuale periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti di bambini e alunni;
- intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali a favore delle bambine, dei bambini, delle alunne e degli alunni e, ove possibile, delle famiglie;
- predisporre interventi di supporto psicopedagogico, nei limiti delle risorse disponibili, a favore di docenti, alunni e famiglie, per la gestione dei vissuti stressanti e traumatici legati all'emergenza sanitaria.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione della documentazione relativa alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 pubblicata dall'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio (controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola) e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia respiratoria o febbre (anche nei tre giorni precedenti), tenerlo a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- informare tempestivamente la scuola nel caso in cui l'alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio;
- fornire i dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (ad es. mascherine, gel disinfettante ecc.);
- recarsi immediatamente a scuola per prelevare il proprio figlio, a seguito di comunicazione della scuola, in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 (febbre, sintomi respiratori), garantendo la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate per prevenire e contrastare la diffusione del virus;

- garantire il rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola e di frequenza scolastica del proprio figlio;
- in caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), supportare il proprio figlio e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale, comunicare tempestivamente eventuali difficoltà e collaborare con l'istituzione scolastica per una tempestiva risoluzione delle stesse.

Il bambino/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio diffuso;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, attivate per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
- in caso di attivazione della DDI, rispettare durante le videolezioni le norme di comportamento previste dal regolamento di Istituto e di disciplina.

Allegato 5 – Curriculum verticale di educazione civica

Allegato 6 – Piano per la didattica digitale integrata

Allegato 7 – Regolamento DDI

Allegato 8 - «Le parole della scuola»

Per facilitare la lettura del documento proponiamo un glossario di alcuni termini tecnici ricorrenti.

ATA

La sigla sta per "personale amministrativo, tecnico e ausiliario". Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi) appartiene al personale ATA e ne è il coordinatore.

BES, Bisogni educativi speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Cattedra

Convenzionalmente, un "posto" relativo ad un insegnamento. Nella scuola dell'infanzia l'orario di cattedra è di 25 ore settimanali e si svolge di solito in una sezione (ad eccezione dell'Insegnamento della religione cattolica, che prevede 1,5 ore settimanali), alla scuola primaria corrisponde a 22 ore settimanali (a cui si aggiungono 2 ore di programmazione per un totale di 24) svolte solitamente in una, due o tre classi (Insegnamento della religione cattolica: 2 ore settimanali per classe). Nella scuola secondaria di I e II grado la cattedra corrisponde a 18 ore settimanali, variamente ripartite da 2 fino a 18 classi diverse, a seconda della classe di concorso.

Classe di concorso

È un codice alfanumerico che indica quali discipline può insegnare un docente e in quale ordine di scuola. Ogni classe di concorso si collega al possesso di una abilitazione o di un determinato titolo di studio.

Competenze

Insieme di risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti) di cui un individuo deve disporre per poter essere inserito adeguatamente in un contesto lavorativo, e più in generale per affrontare il proprio sviluppo personale e professionale.

La definizione delle competenze si ritrova negli atti comunitari. In particolare, la «competenza» è definita come: "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

DSA, Disturbi specifici di apprendimento

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e alle

università il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. I DSA interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica.

Insegnante di sostegno

È una figura che grazie alla sua formazione specifica affianca l'alunno garantendogli, tramite interventi individualizzati, un'educazione e un'istruzione adeguata e che ha un ruolo fondamentale nel processo di integrazione. Viene assegnato in base all'attestazione redatta da uno specialista e alla diagnosi funzionale.

Istituti comprensivi

Possono comprendere scuola dell'infanzia (ex scuola materna), scuola primaria (ex scuola elementare), scuola secondaria di I grado (ex scuola media). Nella maggior parte delle Regioni hanno sostituito le Direzioni didattiche, includendo anche le ex scuole medie.

Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è costituito da tutte le cattedre (e quindi da tutti i docenti che le occupano) di cui la scuola può disporre per garantire l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.

PDP, Piano didattico personalizzato

È chiamato in questo modo il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità (in caso di disabilità il documento di programmazione si chiama PEI, Piano Educativo Individualizzato, ben diverso per contenuti e modalità di definizione). Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) il PDP è obbligatorio.

I suoi contenuti minimi sono indicati nelle Linee guida del 2011, come pure i tempi massimi di definizione (entro il primo trimestre scolastico). La scuola può elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali qualora lo ritenga necessario.

PEI, Piano educativo individualizzato

Il PEI descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe.

Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che per metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai servizi (Èquipe psico-sociosanitaria) con la collaborazione della famiglia.

POF, Piano dell'offerta formativa

Documento con cui la singola istituzione scolastica rende nota la propria proposta formativa. In esso vengono descritte le scelte didattiche, culturali, tecniche e organizzative operate dalla scuola. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 il POF è declinato su ambito triennale.

PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato introdotto dalla legge 107/2015. Il carattere innovativo è la durata triennale del piano, che prima era annuale.

Il piano dell'offerta formativa veniva definito come la carta di identità di un istituto scolastico. La riforma della legge 107/2015 ne ha ampliato i contenuti: ora il piano triennale dell'offerta formativa deve contenere, oltre alle linee didattiche, ai progetti di istituto, alla visione d'insieme che la scuola specifica vuole condividere con la propria utenza, anche il fabbisogno di organico (docenti e ATA) e di dotazione tecnologica, per realizzare l'offerta formativa e il piano di miglioramento. Anche il piano di miglioramento fa parte del Piano triennale dell'offerta formativa.

Scuola dell'infanzia (ex Scuola materna)

Si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni d'età. Può essere statale o organizzata da diversi soggetti: ordini religiosi, comunità locali, privati. La scuola dell'infanzia statale è integrata negli istituti comprensivi statali, pur mantenendo facoltativa l'iscrizione.

Scuola primaria (ex Scuola elementare)

Rappresenta un anello fondamentale della catena dell'istruzione obbligatoria. Dura cinque anni, segue la scuola dell'infanzia e precede la scuola secondaria di I grado (comunemente denominata "scuola media"). Da vari anni sono stati introdotti gli istituti comprensivi, che accorpano una o più scuole primarie solitamente con una scuola secondaria di I grado.

Il glossario è basato sui contributi di:

- Alberto Ardizzone (IC Merate)
- Alessandro Giorni (IC Pier Cironi, Prato)
- Lucio Benincasa (ISISS "A. Sant'Elia", Cantù - CO)
- Antonio Fini (IC Arcola/Ameglia - SP)
- Giancarlo Gobbi Frattini (IC Castellucchio - MN)

Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»
Via Regina Margherita, 85 – 09019 TEULADA (SU)

C.F.80002960922

Tel.0709271220

Codice meccanografico CAIC82100N

Email caic82100n@istruzione.it

PEC caic82100n@pec.istruzione.it

Sito web www.taddeocossu.edu.it — www.iscola.eu

Scuola dell'infanzia

Via Cagliari — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966110
Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 4617115

Scuola primaria

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966835
Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 9270948

Scuola secondaria di primo grado

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966126
Via Regina Margherita, 85 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 9271220